



# Rassegna Stampa

di Lunedì 4 marzo 2024

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
1+21	Corriere dell'Umbria	04/03/2024	<i>Sicurezza fiume Nera Lavori a Ponte Allende (S.Maggi)</i>	3
3	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	04/03/2024	<i>E Fossati ora accusa: "Uno stop ideologico. Italia in grave ritardo sui serbatoi irrigui" (P.Mor.)</i>	5
1+2/3	Corriere di Torino (Corriere della Sera)	04/03/2024	<i>"Per raccogliere l'acqua usiamo cave dismesse" (N.Fagone La Zita)</i>	6
4	Gazzetta di Parma	04/03/2024	<i>Economia-Gea Procomac investe sulla sostenibilita'</i>	7
10	Il Cittadino (Lodi)	04/03/2024	<i>Fiumi "sorvegliati speciali". Oggi il picco di piena nel Po</i>	8
23	Il Mattino di Padova	04/03/2024	<i>Il Consorzio Brenta mette in cantiere opere per 68 milioni</i>	9
I	Il Tirreno - Ed. Pistoia/Montecatini/Prato	04/03/2024	<i>In pressing sulla Regione per gli invasi di contenimento</i>	10
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Greenreport.it	04/03/2024	<i>Da Montedoglio ai campi di Castiglion Fiorentino, un nuovo distretto irriguo contro la siccita'</i>	11
	Ilgazzettino.it	04/03/2024	<i>Bosaro. Passa la piena, cavo d'acciaio blocca i detriti al ponte Osti</i>	13
	Isole24ore.com	04/03/2024	<i>Alluvione, Vicenza salva grazie alle vasche di laminazione realizzate con i fondi Europei - Il Sole</i>	15
	Isole24ore.com	04/03/2024	<i>Cambiamento climatico, al via studio su aree umide di frontiera tra Italia e Croazia - Il Sole 24 OR</i>	18
	Antennasud.com	04/03/2024	<i>In Basilicata al via interventi ripristino officiosita' corsi d'acqua</i>	20
	Arezzo24.net	04/03/2024	<i>L'acqua di Montedoglio arriva alle aziende agricole castiglionesi Ar24Tv</i>	22
	Centritalianews.it	04/03/2024	<i>Distretto irriguo 8 a Castiglion Fiorentino, stamani lapertura ufficiale dei rubinetti con Giani e S</i>	27
	Corrieredibologna.Corriere.it	04/03/2024	<i>Alluvione, piccoli passi avanti sulle casse di espansione: «Ma servono altre misure»</i>	29
	Corrieredibologna.Corriere.it	04/03/2024	<i>Maltempo a Parma, frane e smottamenti: in Appennino ancora strade chiuse / Corriere.it</i>	32
	Difesapopolo.it	04/03/2024	<i>Agricoltura e ambiente, dibattito infinito. In Italia si approva una legge che sancisce il ruolo di</i>	34
	Forlitoday.it	04/03/2024	<i>Il "Valore dell'acqua", per i liceali del primo anno di Transizione Ecologica e Digitale una settimana</i>	36
	Gazzettadellaspezia.it	04/03/2024	<i>Manutenzione straordinaria dei torrenti Calcandola e San Lazzaro, il Comune di Sarzana approva i pro</i>	38
	Letruria.it	04/03/2024	<i>il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno inaugura il Distretto irriguo n.8</i>	41
	Quotidianodigela.it	04/03/2024	<i>Ammodernamento reti irrigue, Regione autorizza progetto da 850 mila euro per le aree locali</i>	45
	Radiolaser.it	04/03/2024	<i>AL VIA INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLOFFICIOSITA' DEI CORSI DACQUA</i>	47
	Ravennaedintorni.it	04/03/2024	<i>Corse e camminate tra natura, cultura e luoghi alluvionati: il 2024 di Trail Romagna</i>	49
	Redacon.it	04/03/2024	<i>Toano, terminati lavori di consolidamento delle scarpe</i>	55
	StatoQuotidiano.it	04/03/2024	<i>Interventi proposti e candidati dai Consorzi di Bonifica, 2 per Consorzio di Bonifica Montana del Ga</i>	56
	Veneziaradiotv.it	04/03/2024	<i>Maltempo in Veneto: cala la paura, ma il Po e' sorvegliato</i>	60
	Veronasera.it	04/03/2024	<i>Lavori in A4: chiusura notturna per una corsia tra Verona Est e Soave</i>	61
	Watergas.it	04/03/2024	<i>Idrico, intesa ANBI-Georgofili per uso sostenibile risorse</i>	62

**TERNI**

**Sicurezza fiume Nera  
Lavori a Ponte Allende**

→ a pagina 21 **Simona Maggi**

**Rischio idrogeologico** Da mercoledì intervento del Consorzio di Bonifica da Ponte Allende alla ferrovia. Il piano delle opere

# Sicurezza sul Nera, via ai lavori

di **Simona Maggi**

TERNI

■ **Rischio idrogeologico** il Consorzio di Bonifica Tevere Nera non ha mai smesso di lavorare ed intensificare i controlli sui principali corsi d'acqua del territorio. I prossimi lavori in programma riguarderanno gli interventi di sistemazione idraulica nei comuni di Narni e Terni. E' la direttrice del Consorzio, Carla Pagliari, a illustrare i lavori in corso e futuri. "Il fiume Nera sarà interessato da importanti interventi di sistemazione idraulica - spiega la direttrice, Carla Pagliari - nei comuni di Narni e Terni che partiranno ufficialmente il 6 marzo, nel pieno rispetto dei termini previsti dal bando del Pnrr per la

consegna dei lavori che doveva avvenire entro il 15 aprile. Grazie ad un finanziamento Pnrr di 600.000 euro, il primo tratto interessato sarà quello che da Ponte Allende arriva fino al ponte della Ferrovia, mentre il secondo riguarderà invece il tratto a valle del canale di Recentino (zona Sabbione). Sarà effettuata una ricalibratura degli argini del fiume attraverso sia solette in calcestruzzo armato sia terre armate. La ditta, a cui sono stati consegnati i lavori, dovrà ultimarli entro 180 giorni". Il Consorzio è all'opera anche con interventi di sistemazione idraulica tra cui sul torrente Aia di Otricoli (Narni e Otricoli) per 278mila euro. Vedranno invece la luce entro il 2025, grazie a fondi del Pnrr per un totale di 4 milioni e 200mila euro, altri interventi di mitigazione del rischio idraulico su bacini e corsi d'acqua nel territorio ternano. "Si tratta - continua la Pagliari - dei fossi Rivo, Calcinare e Lagarello. Sarà invece ripristinata l'efficienza idraulica del fiume Nera, Corno e relativi affluenti. Lavorazioni in alveo e sui lunghi tratti del Fiume Tevere e dei suoi affluenti, nei

comuni di Attigliano, Orvieto, Todi, Acquasparta, Montecastelli e Avigliano Umbro, saranno oggetto di consegna lavori in appalto, per un importo totale di 600mila euro. L'ente ricorda che è entrata nel vivo anche la realizzazione della 'Ciclovia e trekking del fiume Nera', con l'avvio della procedura di gara (primo lotto) per realizzare il tratto che da lo Staino che porterà fino alla Cascata delle Marmore. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al 1 aprile 2024". L'esecuzione dei lavori interesserà il tratto compreso tra la località Staino e il ponte del Toro, nel comune di Terni. L'importo complessivo delle prestazioni è di euro 4.306.964,34 (oltre oneri di legge ed iva) mentre l'importo a base d'asta è di euro 3.475.077,22. Anche il presidente del Consorzio di Bonifica Tevere Nera, Massimo Manni, più di una volta ha sottolineato che a "causa dell'assenza consistente di piogge, di terreni al limite dell'aridità, anche lo scorso anno abbiamo conosciuto da vicino i danni provocati dalle bombe d'acqua improvvise e i conseguenti allagamenti". Dunque è indispensabile lavorare per salvaguardare il rischio idrogeologico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Il fiume Nera nel tratto a Ponte Allende. Con i fondi del Pnrr sarà realizzato un intervento da 600 mila euro fino al ponte della ferrovia. Foto Stefano Principi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

L'associazione dei consorzi delle acque irrigue: «Servono 10 anni per nuove dighe, nel frattempo sarà meglio utilizzare più acqua dal Lago Maggiore»

# E Fossati ora accusa: «Uno stop ideologico Italia in grave ritardo sui serbatoi irrigui»



Anbi Piemonte

**È** difficile quantificare gli invasi necessari in Piemonte, anche perché prima occorre efficientare la rete di distribuzione e ridurre gli sprechi. Ad esempio, secondo Coldiretti Piemonte, si può passare da metodi di irrigazione che hanno un'inefficienza compresa fra il 40 e il 50 per cento a strategie che arrivano al 90 per cento. Già questo consentirebbe di risparmiare quasi metà dell'acqua, ma non si può certo cambiare tutto dall'oggi al domani.

Va anche considerato che, come ricorda Smat, in Italia la media di raccolta dell'acqua piovana è del 10%, mentre in Francia arriva al 30% e in Spagna al 40%. «Da tempo facciamo convegni sugli invasi e

parliamo di questi problemi. Siamo indietro, abbiamo avuto una battuta di arresto dal Vajont e in particolare eravamo già molto indietro per gli

invasi irrigui», dice Mario Fossati, direttore di Anbi Piemonte, associazione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue. «In Piemonte ci sono sei dighe a scopo prettamente irriguo – aggiunge – e cioè una capacità di 18 milioni di metri cubi su un totale di circa 390».

La questione è molto complessa, anche perché alcune dighe sono state riconvertite, o sono in fase di riconversione, per un utilizzo multiplo: produzione di energia idroelettrica e acqua potabile (come la diga di Rochemolles poco sopra Bardonecchia) o per le irrigazioni. Sono progetti che hanno bisogno di condivisione e finanziamenti, senza contare l'altro ostacolo rappresentato dalla burocrazia.

«Di solito c'è un costo di progettazione che arriva al 5% del totale – aggiunge Fossati – e qualcuno lo deve anticipare. In Piemonte gli enti irrigui sono privati e sono gli agricolto-

ri a sobbarcarsi questa spesa; è molto difficile». Sul piano dell'efficientamento, però, esistono dei progetti, spiega Fossati, sui canali Regina Elena e Cavour, che attraversano il «triangolo d'oro del riso». «Se non ci fosse stata una chiusura ideologica negli scorsi anni – aggiunge il direttore di Anbi Piemonte – ora saremmo molto più avanti. Il 2022 ci ha fatto capire che l'acqua non è più così abbondante come prima. Avremmo dei grossi vantaggi utilizzando più acqua dal Lago Maggiore, ad esempio, perché da qui a quando costruiremo nuove dighe passeranno altri dieci anni».

Se è vero che sul tema esiste un «effetto Vajont», come ha detto anche il presidente di Smat, Paolo Romano, è anche vero che costruire sbarramenti comporta una necessaria fase di confronto. Sulla Diga del Sèssera nel Biellese, ad esempio, le associazioni ambientaliste hanno criticato le modalità con cui la Regione avrebbe

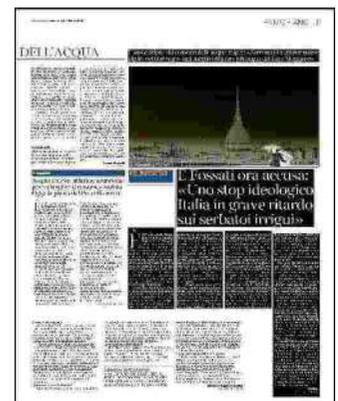
richiesto il finanziamento, come una positiva valutazione d'impatto ambientale ottenuta in un contesto troppo datato (2014) e quindi ora differente. Mentre sul Lago Maggiore esiste una forte polemica da parte di alcuni comuni che si affacciano sul bacino idrico, il cui livello minimo (deciso da Piemonte e Lombardia) è stato innalzato per garantire una riserva maggiore di acqua.

Una decisione che, secondo diverse realtà, creerebbe problemi al turismo. Questione opposta in l'estate. Resta la necessità di ridurre le perdite del sistema, che nel Torinese – nell'area di 293 comuni gestita da Smat, per un totale di 15 mila km di tubature – è intorno al 30%, comunque inferiore alla media nazionale del 43% ma importante. L'obiettivo è scendere al 20% migliorando il monitoraggio e intervenendo caso per caso.

P. Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Chi è



● Lodovico Actis Perinetto, 68 anni, agricoltore è anche il presidente del Consorzio del canale di Caluso

L'azienda agricola

L'AZIENDA AGRICOLA

«Per raccogliere l'acqua usiamo cave dismesse»

«La disponibilità d'acqua è un problema enorme. Il Piemonte, quando si parla di sistemi per raccogliarla e distribuirla, è più indietro di Sicilia e Sardegna». Così Lodovico Actis Perinetto, 68 anni, agricoltore, è il titolare dell'omonima azienda che si occupa di produrre cereali e soia, oltre a essere il presidente del Consorzio del canale di Caluso.

a pagina 2 Fagone La Zita



# «Senza acqua non si produce Aspettando una soluzione, usiamo le cave»

La scelta del Canavese

«Nel terreno non c'è più acqua: Iren ci ha concesso l'uso di quella della diga di Ceresole e abbiamo perso comunque il 30 per cento»

di Nicolò Fagone La Zita

che raccolgano l'acqua, a cui si deve aggiungere un progetto per l'irrigazione di soccorso: senza acqua non produci nulla». Come considera la stagione attuale?

«Quest'anno non è andata malissimo, in autunno un po' ha piovuto e in questi giorni sta accadendo lo stesso. Nel 2022 e 2023 invece abbiamo combattuto con una siccità sia autunnale che primaverile. Ma è dal 2003 che abbiamo registrato i primi problemi. Abbiamo fatto diversi convegni, ma dalle parole non si è mai passati ai fatti. Prima si trattava di annate sfortunate, particolari, oggi è la normalità. Nessuno credeva che la situazione sarebbe precipitata, e oggi siamo in colpevole ritardo. Pensavamo di essere al sicuro grazie alle montagne».

Quali invasi servirebbero?

«Questo è un altro grande problema. Quelli più piccoli, da circa un milione di metri cubi, possono salvare qualche azienda. Ma sono i grandi invasi l'obiettivo da raggiungere per affrontare il tema di petto, quelli da 30 milioni di metri cubi in su. Tuttavia tra progettazione, permessi e realizzazione servirebbero almeno 20 anni, un tempo che non abbiamo».

Non esistono altri rimedi?

«Il mio ente ha proposto di utilizzare le cave dismesse, una soluzione meno costosa e più rapida. Basterebbe riempirle d'acqua quando

la pioggia cade in eccedenza, per poi andarla a recuperare con un sistema di pompe».

Anche il settore vitivinicolo è in sofferenza?

«Le viti hanno un apparato radicale molto sviluppato. Riescono a sfruttare al meglio la risorsa idrica disponibile. Ma se un anno ne toglie loro una parte, l'anno dopo un'altra e così via, come sta accadendo, di acqua accumulata nel terreno non c'è più traccia. E allora anche la vite si ferma. Il problema poi non si limita alla siccità, ma si allarga alle alte temperature da Paese tropicale».

Si possono quantificare i danni?

«Nel Canavese siamo stati fortunati perché abbiamo la diga di Ceresole, che serve a produrre energia elettrica. Ma grazie a un accordo con Iren abbiamo potuto fruirne. Altrimenti non so chi avrebbe salvato il proprio raccolto. E comunque si è perso il 30%. Se le soluzioni arriveranno tra 20 anni facciamo prima a chiudere tutto. Nei prossimi anni rischiamo di non produrre più nulla».

Nicolò Fagone La Zita  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La disponibilità d'acqua è un problema enorme. Il Piemonte, quando si parla di sistemi per raccogliarla e distribuirla, è più indietro di Sicilia e Sardegna. Prima era una risorsa che si dava per scontata, e così oggi siamo del tutto impreparati». Lodovico Actis Perinetto, 68 anni, agricoltore, è il titolare dell'omonima azienda che si occupa di produrre cereali e soia, oltre a essere il presidente del Consorzio del canale di Caluso. Durante la sua attività ha potuto toccare con mano gli effetti del climate change nella nostra regione.

Perinetto, la pioggia soddisfa ancora i bisogni agricoli?

«L'agricoltura non può più affidarsi alla pioggia per salvare la stagione. Anche perché cade in forme e quantità devastanti, come è avvenuto in Emilia Romagna. Magari la quantità è la stessa di prima, ma non si suddivide nel tempo. Enormi precipitazioni che causano danni, e poi periodi di siccità».

Come si interviene?

«Facciamo appello alle istituzioni per una vera pianificazione di micro e grandi invasi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'azienda A Sala al via un piano per ridurre impatto ambientale e consumi energetici

# Gea Procomac investe sulla sostenibilità

**P**annelli fotovoltaici, pompe di calore ad alta efficienza, un pozzo per acqua ad uso industriale e la piantumazione di un bosco aziendale. Si rafforza in modo significativo l'impegno in tema di sostenibilità di GEA Procomac, l'unità produttiva del gruppo GEA dedicata alla progettazione e produzione di sistemi di riempimento per bevande sensibili, a lunga conservazione a temperatura ambiente (asettico), oppure a conservazione prolungata in catena del freddo (Esl). Il gruppo ha promosso una serie di investimenti sul sito di Sala Baganza per ridurre l'impatto ambientale e i consumi energetici. «Abbiamo installato un sistema di pannelli fotovoltaici in grado di produrre energia pulita pari all'80% del nostro attuale consumo», spiega l'amministratore delegato di Gea Procomac Donato De Dominicis. Oltre alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, la produzione di energia pulita permetterà di risparmiare sui costi energetici, riducendo la dipendenza da energia da fonti non rinnovabili. «Con l'obiettivo di incentivare la mobilità sostenibile, abbiamo poi installato le prime colonnine di ricari-

ca per auto elettriche alimentate da energia rinnovabile. L'insieme di queste attività diminuirà le nostre emissioni di CO<sub>2</sub> di oltre il 45%».

**Anche gli ambienti di lavoro** sono stati ripensati in ottica di sostenibilità: riorganizzati e ristrutturati consentendo una riduzione degli spazi aziendali, oggi tutti gli uffici sono riscaldati e raffreddati a pompa di calore ad alta efficienza e a gestione ottimizzata, permettendo una forte riduzione dei consumi. Un altro importante contributo al miglioramento della sostenibilità aziendale deriva dalla realizzazione di un pozzo per l'estrazione di acqua ad uso industriale e per l'irrigazione degli spazi verdi del sito. «Grazie a questo investimento Gea Procomac sarà in grado di risparmiare oltre 2mila litri di acqua potabile, pari al 25% dei consumi attuali, realizzando una gestione più responsabile delle risorse idriche - prosegue De Dominicis -. Inoltre abbiamo aderito al Consorzio KilometroVerde Parma, dando avvio ad un progetto importante che sottolinea la nostra attenzione verso l'ambiente e la comunità in cui operiamo».

**Il progetto** prevede la piantumazione di oltre 200 piante autoctone in un'area verde di 5mila metri quadrati nei pressi dello stabilimento di Sala Baganza. Il bosco sarà in grado di assorbire CO<sub>2</sub>, di catturare polveri sottili e di garantire protezione dall'irraggiamento solare, contribuendo alla biodiversità animale e vegetale. Per coinvolgere la comunità aziendale nella tutela dell'area e promuovere un approccio sostenibile alla sua gestione, il bosco sarà fruibile dai dipendenti di Gea Procomac che potranno beneficiare di camminamenti e zone dedicate alla socialità. «Da alcuni anni, con il suo programma Mission 26 il gruppo Gea si sta impegnando a promuovere un modello di sviluppo sostenibile a partire dalla comunità e dal territorio in cui è presente. I progetti attivi riguardano anche lo sviluppo di soluzioni per i clienti: grazie alla collaborazione con l'Università di Parma, ad esempio, ci siamo dotati di modelli di analisi del ciclo di vita dei nostri prodotti e oggi possiamo capire su quali variabili progettuali agire per migliorare l'impatto ambientale dei nostri manufatti e indicare in modo scientifico e trasparente i benefici».

45%

## Taglio delle emissioni

I pannelli fotovoltaici installati nello stabilimento di Sala Baganza producono l'80% del fabbisogno energetico dell'azienda. Il piano di investimenti per la sostenibilità permetterà a Gea Procomac di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di oltre il 45%. Gea è uno dei maggiori fornitori mondiali di sistemi e componenti per l'industria alimentare, bevande e farmaceutica, ricavi per oltre 5,1 mld di euro (al 2022). Nella foto, l'ad di Gea Procomac Donato De Dominicis.



**MALTEMPO** L'onda prevista questa mattina così come una fuoriuscita al Gargatano

# Fiumi "sorvegliati speciali" Oggi il picco di piena nel Po

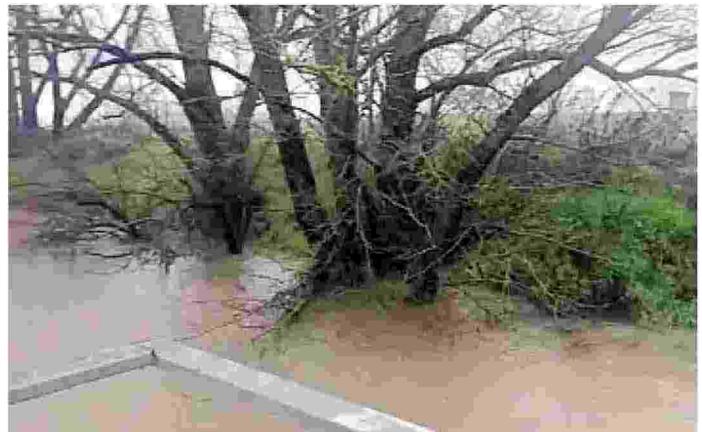
di Laura Gozzini

È atteso per questa mattina il picco di piena del Po a 5.50/6 metri, che potrebbe allagare le zone golenali. Sabato il Grande fiume ha fatto registrare la seconda onda di "morbidità" dopo quella del 28 febbraio alle 8 di mattina, quando era arrivato a 3.80 metri sullo zero idrometrico a Piacenza. «Sta salendo di 8-9 centimetri l'ora, la soglia di attenzione è a 5 metri e lunedì dovrebbe arrivare tra i 5.50 e i 6 - spiega l'ingegnere Marco Chiesa, direttore del Consorzio di Bonifica Muzza Bassa Lodigiana che monitora il Grande fiume e la rete di canali lodigiani giorno e notte -. Il Po è un'onda lunga, il che significa che i tempi di corivazione, per il formarsi della piena, sono lunghi. Prima ruscella sul territorio, si forma l'onda di piena e poi si propaga. Tra i tempi di pioggia e la formazione della piena è un tempo di giorni, laddove per l'Adda è di 16-18 ore». L'argine maestro del Po in ogni caso assicura un "franco" di 11 metri, per cui non c'è al momento alcun allarme esondazione: «La situazione è sotto controllo, per cui niente allarmismi - precisa Chiesa -. Potrebbero essere allagate le golene aperte, mentre quelle protette da argine "a fiume" come a San Rocco al Porto, Guardamiglio e Castelnuovo rimarranno asciutte. Al Gargatano di Somaglia, dove la soglia d'ingresso è a 5 metri, si prevede la fuoriuscita del Po». A causare l'aumento del livello sono le precipitazioni in corso ormai da giorni. «A metà settimana e nel prossimo weekend sono previste ancora piogge - spiega l'esperto -. Sicura-



Il Po a Corte Sant'Andrea (Senna): il Grande fiume si è gonfiato dopo le abbondanti piogge ma non preoccupa

mente è una piena anomala in questa stagione, perché di norma le piene di Po sono autunnali o tardo primaverili, per cui è un'altra manifestazione dei cambiamenti climatici». Per i tecnici del Consorzio sono giornate febbrili. «Abbiamo messo in moto gli impianti di bonifica della Bassa, perché essendoci il Po alto, l'acqua non riesce a scaricare a gravità e servono le pompe - conclude l'ingegnere Chiesa -. Continuiamo a monitorare la situazione». Al lavoro anche Aipo: «Nelle prossime 24 ore si prevede un innalzamento dei livelli nelle sezioni del fiume Po a monte di Isola Sant'Antonio (AL) con valori superiori alla soglia ordinaria (soglia 1, colore giallo) con l'interessamento nelle ore successive anche delle sezioni di Ponte Bec-



ca e Spessa - si legge nel comunicato diffuso ieri -. Permane lo stato di criticità ordinaria (colore giallo) per le sezioni di Po del Delta, a causa del

lento deflusso delle piene emiliane e degli apporti dell'alto Po dei giorni precedenti». ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

SICUREZZA IDRAULICA NELL'ALTA

# Il Consorzio Brenta mette in cantiere opere per 68 milioni

CITTADELLA

Il Consorzio di bonifica Brenta, con sede a Cittadella, opera su un territorio di 70.933 ettari, 27.479 dei quali coperti da irrigazione strutturata, che abbraccia 53 Comuni nelle province di Padova, Treviso e Vicenza dove risiedono 205.100 utenti. Agisce con 153 collaboratori tra dipendenti e stagionali e nel 2023 ha eseguito ol-

tre 640 interventi di manutenzione e riparazione nei diversi canali e manufatti ed un migliaio di sopralluoghi tecnici.

«Il 2023 è stato un anno intenso per le opere oggetto di finanziamento pubblico», spiega il presidente Enzo Sonza, «soprattutto nell'ambito dei fondi post Vaia e completate entro le brevi scadenze assegnate, favorendo una migliore sicurezza per un ampio territo-

rio. Abbiamo, inoltre, predisposto in tempi record vari progetti esecutivi di importanti opere per l'irrigazione. Questo ci ha consentito di partecipare a bandi di finanziamento del ministero. Si tratta di nuovi impianti pluvirrigui che concorreranno a una migliore efficienza della gestione idrica e a notevoli risparmi d'acqua, si parla di 34 milioni di euro di opere». Un totale di 68 milioni di euro di progetti cantierabili, «una cifra importante alla quale corrisponde una notevole mole di lavoro per la direzione, il personale degli uffici ed a terra, che ringrazio per la grande professionalità e disponibilità», sottolinea Sonza.

Nel capitolo produzione energia green da fonti rinnovabili, «la normativa sullo scam-

bio energetico», osserva il presidente, «offrirà nuove possibilità per realizzare impianti idroelettrici su nostri canali irrigui che il Consorzio ha già ideato; si sta pensando anche a impianti solari che aiutino il gravoso bilancio energetico dell'ente». «La sfida che ci attende è la gestione del cambiamento climatico con l'aumento delle temperature per inverni meno rigidi con la riduzione di neve e ghiacciai che sono la nostra riserva idrica, oltre a piogge intense e periodi più lunghi di siccità; fattori questi che influiscono sul nostro operato, ma che devono riguardare da una parte la quotidianità di tutti con una maggiore attenzione al risparmio idrico», conclude.—

SILVIA BERGAMIN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



# In pressing sulla Regione per gli invasi di contenimento

Orlandini (Cia): servono laghetti artificiali a monte della città

**Pistoia** L'incontro avvenuto negli uffici comunali di via de' Macelli fra le associazioni degli agricoltori, il Comune di Pistoia, il Consorzio di bonifica medio Valdarno e il Distretto vivaistico ha dato il via a un'azione di pressing nei confronti della Regione Toscana perché sia rifinanziato al più presto il "fondo di rotazione" istituito nel 2022. Strumento con il quale si poteva procedere alla progettazione degli invasi di contenimento.

Si tratta di opere di cui si sente il bisogno soprattutto alla vigilia della stagione estiva, quando il timore di un'estate particolarmente secca inizia a turbare il sonno dei tanti vivaisti e agricoltori della Piana, i cui timori vengono sintetizzati da Sandro Orlandini, presidente della Confederazione italiana agricoltori Toscana Centro, che riunisce le province di Firenze, Prato e Pistoia: «A oggi nella nostra provincia non è prevista la costruzione di invasi a monte e questo è un fatto allarmante. Questi laghetti potrebbero non solo

contenere l'acqua che scende a valle, ma anche formare una riserva d'acqua per tutte le aziende agricole in caso di estati particolarmente bollenti. Soltanto nell'Empolese, nella zona delle Cave, è stata avviata la progettualità per costruire un invaso, di cui potranno fruire le molte aziende agricole della zona che si stanno specializzando nella coltivazione delle nocciole. A Pistoia, invece, ancora non sembra muoversi niente all'orizzonte, malgrado la grande vocazione agricola del nostro territorio.

Le zone di Gello e di San Felice - spiega - sono state da tempo individuate come potenzialmente idonee per la costruzione di queste importanti opere pubbliche, che sarebbero utili non solo agli agricoltori ma a tutta la collettività per la loro funzione di contenimento delle acque».

Sulla stessa lunghezza d'onda del presidente di Cia Pistoia è anche Luca Magazzini, presidente di Confagricoltura Pistoia: «Non ci risulta che nel-

la nostra provincia ci siano progetti. Questo spinge ancor più tutti gli agricoltori, e i vivaisti in particolare, a muoversi in autonomia, dotando le loro aziende di piccoli invasi in grado di riciclare l'acqua di irrigazione in eccesso e di intercettare l'acqua piovana. Si tratta di strutture che vengono costruite dopo aver ottenuto un apposito permesso da parte del Comune e un via libera da parte del Genio civile. Un iter talvolta complesso ma necessario per far sì che le nostre aziende non vadano in crisi durante i mesi estivi».

Forte del suo bagaglio personale di ex componente del consiglio del Consorzio di bonifica dell'Ombrone pistoiese nei primi anni del nuovo Millennio, Luca Magazzini fa inoltre notare: «L'alluvione del 2 novembre avrebbe avuto effetti più contenuti se a monte fossero stati costruiti degli invasi. I tempi di corrivazione, che sono quelli impiegati dall'acqua per defluire da monte a valle, sarebbero stati più lenti e i danni sarebbero

stati minori, pur essendoci trovati di fronte a precipitazioni eccezionali».

A chiedere che la Regione dia seguito alle buone intenzioni di costruire questi bacini sono poi non soltanto gli agricoltori o i vivaisti che hanno le loro aziende nelle zone pianeggianti ma anche quelli che si dedicano alla coltivazione degli oliveti nelle colline del Montalbano e sulle alture che circondano Pistoia. Così puntualizza ancora il presidente di Cia Firenze, Prato e Pistoia Sandro Orlandini: «Gli agricoltori che hanno provveduto autonomamente a costruire dei bacini privati in collina, hanno potuto irrigare le piante nel momento del bisogno e hanno avuto una raccolta di olive soddisfacente a differenza di coloro che si sono affidati esclusivamente alle precipitazioni atmosferiche. Anche questo è un segnale che la politica deve saper interpretare, iniziando a pianificare la costruzione di invasi a monte».

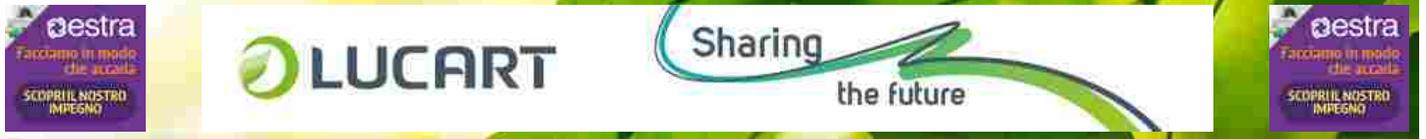
**Tiziana Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Incontro in Comune con il Consorzio e i vivaisti per il rifinanziamento del fondo di rotazione**



**Sandro Orlandini** presidente provinciale della Cia. Al centro un invaso per la raccolta delle acque piovane



Main sponsor:



greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Partner:  
 la Repubblica.it



Home » News » Acqua » Da Montedoglio ai campi di Castiglion Fiorentino, un nuovo distretto irriguo contro la siccità



WhatsApp

A+ A-

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Agricoltura | Clima

# l u i n C

**Giani: «Con l'apertura dei rubinetti oggi portiamo l'acqua per dare una risposta concreta ai fabbisogni delle tante aziende del settore agricolo e florovivaistico di questo territorio»**

[4 Marzo 2024]

La Regione Toscana ha inaugurato oggi il distretto irriguo numero 8, realizzato per portare l'acqua della diga di Montedoglio alle aziende agricole che insistono sul territorio di Castiglion Fiorentino.



Un'infrastruttura idrica resa possibile da 1,5 mln di euro di fondi Psr (Programma di sviluppo rurale) 2017-2020, cui si sommano 750mila euro stanziati dalla Regione con l'ultima variazione di bilancio.

Composto da 4.300 m di condotte, articolato in 5 nodi e dotato di 6 misuratori di portata e pressione, il distretto irriguo numero 8 nasce con 20 punti di consegna per servire una superficie irrigabile complessiva di circa 200 ha: ora è pronto per garantire un'irrigazione costante ai grandi vivai presenti in questa fetta di Valdichiana.

«Con l'apertura dei rubinetti – spiega il presidente Eugenio Giani – oggi portiamo l'acqua al distretto irriguo numero 8 in Valdichiana nella prospettiva di dare una risposta concreta ai fabbisogni delle tante aziende del settore agricolo e florovivaistico di questo territorio. La Valdichiana ha sempre rappresentato il granaio della Toscana, è uno dei luoghi più fertili della regione. Si tratta di una terra bonificata ai tempi dei Granduchi, dove paradossalmente adesso l'acqua non è più sufficiente».

Colpa della crisi climatica alimentata dai combustibili fossili. Neanche un anno fa, quando la siccità colpiva duro su questo territorio, l'Associazione che riunisce i Consorzi di bonifica a livello nazionale (Anbi), lamentava l'impossibilità di portare l'acqua dall'invaso più importante dell'Italia centrale – la diga di Montedoglio, appunto – ai campi dove serviva. Adesso invece questa fetta di Valdichiana è diventata una buona pratica da seguire.

«In Italia l'agricoltura di qualità non può che essere irrigua soprattutto di fronte all'incertezza

i

Nuovo step per 'Firenze città circolare' nelle zone di Isolotto, Canova, Argingrosso. Il progetto coinvolge altre 14.500 utenze

m m

à z

» Archivio

2 C n

2

g - u HG

» Archivio

i

o g I G C C

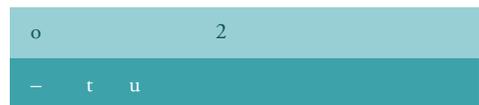
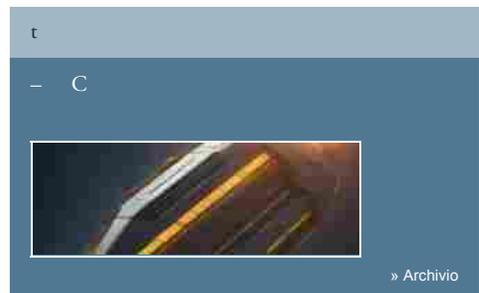
» Archivio

Meteo ITALIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

meteo, dettata dalla crisi climatica. I distretti per l'irrigazione, come quello inaugurato oggi – commenta il dg Anbi, Massimo Gargano – rispondono ad esigenze produttive ed ambientali, garantendo agli operatori disponibilità idrica, indispensabile per produrre reddito. È questo uno degli esempi cui ci riferiamo, quando sosteniamo la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini idraulici multifunzionali».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## NORDEST

Lunedì 4 Marzo - agg. 06:00

VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO **ROVIGO** VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE PRIMO PIANO

# Bosaro. Passa la piena, cavo d'acciaio blocca i detriti al ponte Osti

*Intervento dei Vigili del fuoco per rimuovere l'ostacolo e facilitare il deflusso*

**NORDEST > ROVIGO**

Lunedì 4 Marzo 2024 di **Francesco Campi**



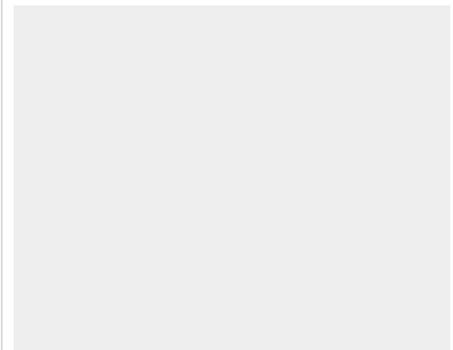
**f** **BOSARO** - L'ondata di piena prodotta dalle intense piogge ha attraversato il Polesine senza fare danni, attentamente monitorata. Già sabato, nel bollettino di criticità idrogeologica e idraulica, il **Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto** indicava l'**allerta gialla** per il solo tratto terminale del **Po** con possibile interessamento di aree golenali. Ieri, invece, Aipo segnalava che le «precipitazioni lungo il crinale alpino e appenninico dell'alto Po caratterizzate da significativi apporti nevosi» portavano a prevedere, nella giornata di oggi, un innalzamento dei livelli nelle sezioni del fiume Po a monte con valori superiori alla soglia ordinaria. Un'onda che, viste anche le previsioni di ulteriori precipitazioni, «localmente significative, in particolare su pianura e zone prealpine» sottolinea Arpav, potrebbe nuovamente arrivare a interessare a breve il Polesine.

**APPROFONDIMENTI**



**METEO**

Previsioni Meteo Veneto e Fvg: maltempo in arrivo, pioggia, allerta...



**Luca Zaia: «Se piove nel posto sbagliato abbiamo qualche guaio, il bacino idrografico del Piave mi preoccupa»** **Video**

• Meteo, previsioni Veneto e Fvg per i prossimi giorni: maltempo, pioggia, allerta per i fiumi. In arrivo anche nevicate a bassa quota

f X ↗

## DALLA STESSA SEZIONE



**In Polesine boom di impianti fotovoltaici: in 4 anni la potenza erogata è raddoppiata**

di Luca Gigli



**Sanità, la Regione Veneto "blinda" i dg: le Uls pagheranno la tutela legale**

di Angela Pederiva

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

### MONITORAGGIO COSTANTE

In ogni caso, il personale **Aipo** e il **Servizio di piena centrale Aipo** sono attivi nelle operazioni di monitoraggio e controllo dei livelli e delle arginature al fine di prevenire eventuali criticità, in coordinamento con i sistemi locali e regionali di protezione civile. Intanto, a conferma dell'attenzione sull'intera rete scolante polesana, ieri i vigili del fuoco sono intervenuti a Bosaro, per risolvere una criticità dovuta all'accumulo di tronchi e detriti trascinati dalla corrente all'altezza del ponte Osti, il vecchio ponte sul Collettore Padano, prima di arrivare a quello della chiesa, da tempo non percorribile e in condizioni di degrado, ma inserito nell'elenco dei beni architettonici con oltre 70 anni, per i quali è in corso la verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Il ponte, pur in cattivo stato di conservazione e non più utilizzabile, ha ancora integra la sua struttura originaria che risale a fine Ottocento, quando fu avviata la costruzione del Collettore Padano Polesano, detto anche "Scolon", su progetto dell'ingegnere idraulico del Genio Civile di Ravenna Filippo Lanciani, per il riassetto idraulico e la bonifica dei territori alla destra del Canabianco a seguito della disastrosa rotta dell'Adige del 1882.

A segnalare il problema a Vigili del fuoco e Consorzio di bonifica, era stata, sabato, l'associazione Soccorso nazionale, guidata da Massimo Maneo, che aveva fatto presente, con tanto di fotografie come «un cavo d'acciaio, di dubbia installazione, blocca il regolare afflusso delle acque permettendo l'accumularsi di detriti e legname, diventando pericoloso in queste ore di piena».

Una segnalazione fondata, perché rami e tronchi rimasti impigliati al cavo avevano originato una "isola di detriti", che senza il tempestivo e risolutivo intervento dei vigili del fuoco avrebbe potuto davvero rappresentare un pericolo. Proprio questo tipo di formazioni all'altezza dei ponti, infatti, anche con piene contenute può provocare un "effetto diga" con tracimazioni localizzate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

#### SCHIO

### Finisce con la Volvo in un ruscello, abbandona l'auto e se ne va: recuperata dai pompieri questa mattina

• Incidente a Schio, guardrail penetra l'auto per dieci metri e sfiora il conducente Video • Esce di strada e centra il guardrail che penetra nell'auto per una decina di metri Foto

#### ROVIGO

### Maltempo, passa la piena del Po e vengono chiusi i ponti: pericolo detriti

• Meteo, previsioni Veneto e Fvg per i prossimi giorni: maltempo, pioggia, allerta per i fiumi. In arrivo anche nevicate a bassa quota • Maltempo, crolla nella notte il muro di contenimento della chiesa di Gallio

#### ROVIGO



**Rovigo. Maltempo, passa la piena del Po e vengono chiusi i ponti: pericolo detriti**

di Anna Nani



**In Polesine aumenta il numero dei giovani in agricoltura, ma il settore soffre per i rincari e la bassa redditività**

di Francesco Campi



**Previsioni Meteo Veneto e Fvg: maltempo in arrivo, pioggia, allerta per i fiumi. Neve a bassa quota**

### OROSCOPO DI LUCA



**Il cielo oggi vi dice che...**

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

### ROMA VATICAN PASS



**Roma Pass: visita Vaticano, Colosseo e tanti altri musei**



### LE PIÙ LETTE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Publicità

24

**I NOSTRI VIDEO**



Caso Visibilia, Santanche': "Felice del commissariamento"



Innovazione: le nuove generazioni tracciano la rotta



SI Campus: intelligenza artificiale, sfida per un futu... sostenibile

Servizio | [La tutela dei territori](#)



# Alluvione, Vicenza salva grazie alle vasche di laminazione realizzate con i fondi Europei

Grazie alle vasche realizzate con i fondi europei Vicenza si è salvata dall'alluvione. Senza gli invasi temporanei a Caldognò, sul Timonchio, a Guà sul fiume Agno, e a Viale Diaz in città, Vicenza sarebbe stata investita da una vera e propria furia d'acqua.

di Davide Madeddu  
4 marzo 2024



Loading...

## I punti chiave

- [La lezione dell'alluvione del 2010](#)
- [Le dighe temporanee che hanno salvato Vicenza](#)



🔊 Ascolta la versione audio dell'articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



🕒 2' di lettura

Grazie alle vasche realizzate con i fondi europei Vicenza si è salvata dall'alluvione. Senza gli invasi temporanei a Caldognò, sul Timonchio, a Guà sul fiume Agno, e a Viale Diaz in città, Vicenza sarebbe stata investita da una vera e propria furia d'acqua.

«Sono arrivati tre milioni di metri cubi d'acqua» ha sottolineato in una nota Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), «paragonabili a quelli della tempesta Vaia».

«Quanto accaduto nel vicentino deve essere monito per privilegiare politiche di prevenzione rispetto alla mera conta di danni e vittime - ha scritto Vincenzi -. Il Veneto ha imparato la lezione ed ha in programma la realizzazione di 23 bacini, di cui 13 già in opera, di fronte all'evolversi del quadro meteo».



### La lezione dell'alluvione del 2010

A spingere le istituzioni venete a programmare questi interventi sono stati gli eventi disastrosi del 2010. Da allora, grazie all'utilizzo dei fondi europei (programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020) è iniziata la progettazione e realizzazione di questi impianti che sono sostanzialmente dighe temporanee in cui viene immagazzinata l'acqua in eccesso durante le precipitazioni e da cui viene scaricata in un secondo momento, ma con una portata ridotta evitando quindi che si riversi su strade e case in maniera massiccia.

Pubblicità  
Loading...

24

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

### Le dighe temporanee che hanno salvato Vicenza

Tra le strutture che hanno salvato Vicenza dal disastro c'è la cassa di laminazione costruita sul torrente Timonchio per cui sono stati spesi 21 milioni di euro, con 9 milioni e 733 mila provenienti alle risorse della politica di Coesione europea (fondo Fesr). In centro è stato fondamentale il bacino di laminazione di viale Diaz: un'opera costata oltre 19 milioni di euro, 17 dei quali provenienti dai fondi di coesione. Nell'elenco delle opere strategiche anche l'invaso sul torrente Orolo nel Comune di Costabissara e Isola Vicentina. In questo caso l'opera è costata 11 milioni e 400 mila euro coperti per la quasi totalità da risorse europee. Lo stesso vale per un altro intervento analogo, quello relativo al fiume Agno-Guà, realizzato attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano. L'opera, per cui si stima una spesa di 19 milioni e mezzo ha beneficiato di risorse provenienti dall'Unione europea per poco meno di 8 milioni e mezzo di euro.

**LAB24** Assegno Unico, calcola quanto ti aspetta e se ci guadagni Scopri di più →



**Podcast MARKET MOVER**

L'andamento dei listini, le storie societarie del momento e i protagonisti dell'attualità finanziaria Scopri di più →



Riproduzione riservata ©

**ARGOMENTI** [Vicenza](#) [fondo europeo](#) [Arzignano](#) [Trissino](#) [Francesco Vincenzi](#)

loading...

Loading...

### Brand connect

Loading...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Pubblicità



**I NOSTRI VIDEO**



**Caso Visibilia, Santanche': "Felice del commissariamento"**



**Innovazione: le nuove generazioni tracciano la rotta**



**SI Campus: intelligenza artificiale, sfida per un futu... sostenibile**

Servizio | [Progetto di due anni e mezzo](#)



# Cambiamento climatico, al via studio su aree umide di frontiera tra Italia e Croazia

Un'app e un sistema di monitoraggio per controllare e studiare l'evoluzione delle aree umide transfrontaliere di Italia e Croazia in seguito ai cambiamenti climatici.

di Davide Madeddu

4 marzo 2024



Loading...



## I punti chiave



● **Otto partner e un ateneo**



● **I cittadini protagonisti**



🔊 Ascolta la versione audio dell'articolo



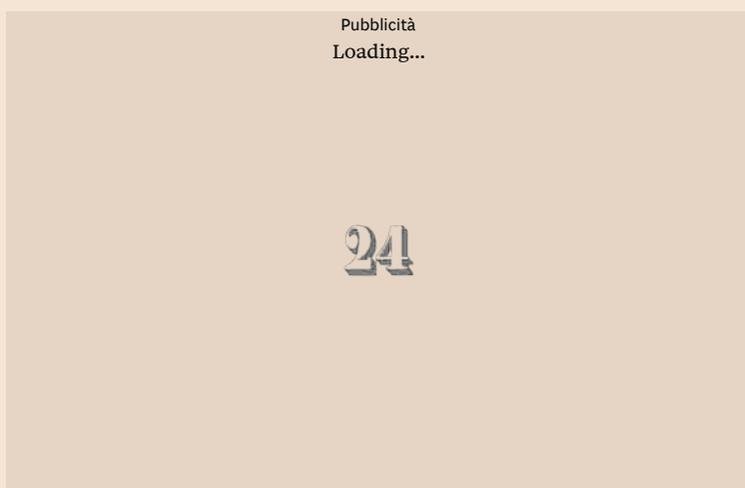
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

🕒 2' di lettura

Un'app e un sistema di monitoraggio per controllare e studiare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle aree umide, lagune e paludi transfrontaliere di Italia e Croazia: sono gli obiettivi del progetto europeo Grew che vale 2,6 milioni di euro, finanziato all'80% dal fondo Fesr e per il restante 20% dal Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie.

L'avvio è fissato per l'8 marzo con la firma dei "Contratti di area umida pilota", ossia accordi negoziati su base volontaria che riguarderanno la Laguna nord di Venezia, la Laguna di Marano, il Delta del Po ferrarese, la foce del fiume Ofanto e, in Croazia, la riserva ornitologica Palud in Istria, la foce del fiume Neretva a Dubrovnik, il parco delle isole Brioni e dell'area costiera di Zara.



### Coordinamento alla Iuav di Venezia

Il progetto, che ha una durata di due anni e mezzo, è coordinato dall'università Iuav di Venezia, e vede la partecipazione di diversi partner: il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, il Patto per l'occupazione nord barese/Ofantino, la Comunità Riviera Friulana e, in Croazia, Zastita Prirode (Istituzione pubblica per la gestione delle aree naturali protette della regione di Dubrovnik-Neretva), l'agenzia per lo sviluppo rurale della contea di Zara, Natura-Histrica (Istituzione pubblica con sede a Rovigno) e l'Ente di gestione del Parco Nazionale delle isole Brioni.

### I cittadini protagonisti

«Per aumentare la fiducia su questo strumento, il progetto realizzerà con il contributo dei cittadini una App per monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici, da mettere in uso nelle otto aree pilota - spiega Maria Chiara Tosi, referente scientifica del progetto -. Inoltre, in ogni area sarà sviluppata una misura dimostrativa specifica di adattamento ai cambiamenti climatici, coinvolgendo le comunità locali». Infine, «non meno importante sarà offerta un'attività di capacity building ai gestori e agli esperti di altre zone umide transfrontaliere Italia-Croazia, insieme alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa congiunto per impegnare tutte le parti ad agire oltre la fine del progetto, con l'obiettivo di diffonderne i risultati e facilitare il trasferimento delle lezioni apprese».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# In Basilicata al via interventi ripristino officiosità corsi d'acqua

di Francesco Cutro · 4 Marzo 2024 18:23

**POTENZA** – Alla presenza dell'Assessore Cosimo Latronico e del Direttore Generale all'Ambiente Territorio ed Energia Roberto Tricomi sono stati firmati questa mattina in Regione i primi quattro contratti d'appalto per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua lucani. Gli interventi, per un importo di circa 40 mila euro ognuno, partiranno nei prossimi giorni e riguardano il fiume Sauro nei pressi di Aliano, il torrente Platano a Bella, il fiume Agri a Paterno e il torrente San Nicola a Nova Siri. Nei prossimi giorni saranno firmati ulteriori contratti. "Con questi interventi – dichiara l'assessore Latronico- continuiamo nell'azione posta in essere dall'Ufficio Risorse idriche della Regione Basilicata tramite progettazioni affidate a professionisti esterni, per un totale di trenta interventi di cui quindici a compensazione. Le risorse impegnate nel 2024 ammontano a 600 mila euro circa per 15 interventi, per il 2025 saranno impegnate risorse per altri 500 mila euro, una risposta tangibile ai problemi riscontrati nel vicino passato e che prevengono eventuali situazioni di dissesto idrogeologico potenziale e riducono i rischi di alluvione. I criteri ispiratori – conclude Latronico - sono: un nuovo e più stretto rapporto con i soggetti gestori delle opere idrauliche in concessione e con i maggiori soggetti che a vario titolo sono concessionari di aree demaniali o le utilizzano con le proprie infrastrutture mediante l'impostazione di attività di manutenzione ordinaria da porre in carico ai concessionari; un rinnovato e diverso rapporto con gli operatori economici regionali del settore edile ed estrattivo e con le imprese boschive e forestali iscritte all'elenco detenuto dall'Ufficio Foreste del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali; il rafforzamento della sinergia, già sperimentata, con il Consorzio di Bonifica della Basilicata; la valorizzazione del materiale litoide dell'ambito demaniale per la parte residuale, non più utile per le azioni di recupero del profilo di equilibrio del fiume, che può assumere funzione compensativa e diventare parte attiva del bilancio economico di progetto; l'attuazione, ai sensi del

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

comma 1 del d.p.r. 14 aprile 1993, di politiche occupazionali rivolte all'ampia platea dei lavoratori del settore idraulico – forestale anche ai fini di una loro possibile riconversione produttiva”.

Condividi con...



## Francesco Cutro

Tags: Basilicata

### Previous

Foggia, al via la consegna dei kit per la raccolta porta a porta

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



#### Foggia, al via la consegna dei kit per la raccolta porta a porta

🕒 Marzo 4, 2024 14:34 📄 Antonella D'Avola



#### Matera, emergenza cinghiali: il sindaco ringrazia il prefetto

🕒 Febbraio 28, 2024 19:59 📄 Francesco Cutro



#### Lago di Occhito, un patto pubblico privato per valorizzarlo

🕒 Febbraio 23, 2024 21:04 📄 Antonella D'Avola



#### Provincia di Potenza, 213 milioni per Piano viabilità straordinaria

🕒 Febbraio 21, 2024 14:03 📄 Francesco Cutro



#### Ilva andrà in amministrazione straordinaria. L'acciaieria torna allo Stato

🕒 Febbraio 20, 2024 05:33 📄 Francesco Manigrasso



#### Foggia, al via la raccolta differenziata porta a porta per utenze non domestiche

🕒 Febbraio 16, 2024 18:21 📄 Antonella D'Avola

Cerca ...

Cerca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# Arezzo24.net

le notizie che contano...

Lunedì, 04 Marzo 2024

- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE

Home Ambiente

## L'acqua di Montedoglio arriva alle aziende agricole castiglionesi Ar24Tv

Ultimati i lavori e i test, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno inaugura il Distretto irriguo n.8

LUNEDÌ, 04 MARZO 2024 19:01. INSERITO IN [AMBIENTE](#)

Scritto da [Redazione Arezzo24](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



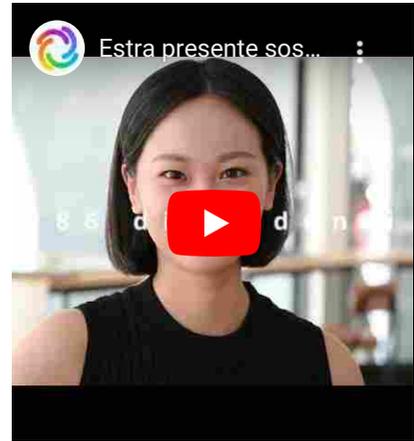
*A poco più di due anni dalla presentazione del progetto, con un intervento da 2.260.000 euro, finanziato con risorse PSR 2017-2020 e finanziamenti regionali, l'acqua della diga di Montedoglio arriva alle aziende agricole del territorio*

A tenere a battesimo il nuovo impianto, insieme ai rappresentanti del Consorzio, delle istituzioni e delle Organizzazioni Professionali Agricole, saranno il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, la vice Presidente ed assessore all'agricoltura Stefania Saccardi e il Direttore Generale di ANBI Massimo Gargano.

E' il messaggio con cui il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno annuncia la conclusione dei lavori di realizzazione del Distretto Irriguo n. 8 nel comune di Castiglion Fiorentino: un'infrastruttura considerata indispensabile dagli imprenditori agricoli del territorio, che chiedevano di poter utilizzare l'acqua della diga di Montedoglio per sviluppare il loro lavoro, migliorare il prodotto, ridurre i costi e contenere l'impatto sull'ambiente.

Lo fa dall'azienda agricola Menci Luciano, nelle serre fiorite che il 3 novembre 2021 avevano ospitato le tavole e i disegni del progetto, illustrati dai tecnici consortili alla vice presidente della Regione Toscana Stefania Saccardi, in visita nel comprensorio Alto Valdarno, con l'assessore all'ambiente Monia Monni.

Oggi, a distanza di poco di più di due anni, hanno accolto l'iniziativa, che accompagna la messa in funzione del nuovo impianto e che ha avuto il suo momento clou nell'apertura dei "rubinetti".



**MONDADORI**  
**MONDADORI BOOKSTORE**  
**AREZZO**  
 Via Roma 15

**VI ASPETTIAMO!**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Completato il laborioso percorso progettuale e autorizzativo, l'intervento è stato portato a termine rapidamente ed ora è stato avviato per garantire un'irrigazione costante e di qualità ai grandi e prestigiosi vivai presenti in questa fetta di Valdichiana.

Composto da 4.300 m di condotte, articolato in 5 nodi e dotato di 6 misuratori di portata e pressione, il Distretto Irriguo n. 8 nasce con 20 punti di consegna per servire una superficie irrigabile complessiva di circa 200 ha: si tratta di un impianto strategico per consegnare l'acqua ad attività altamente specializzate ed in coltura protetta, che necessitano della risorsa con continuità, tutto l'anno, e che ha dovuto (e saputo) superare diversi "ostacoli": 6 attraversamenti di infrastrutture, 4 attraversamenti di corsi d'acqua e l'impennata dei prezzi seguita allo scoppio della guerra russo-ucraina.

Proprio i problemi di costi hanno rischiato di rallentare i lavori.

*"L'opera è stata finanziata con risorse del PSR 2017-2020 per un importo di 1.500.000 euro, cifra fin dall'inizio inferiore al valore complessivo del progetto. Successivamente il forte e improvviso rincaro delle materie prime ha fatto ulteriormente lievitare i costi. Grazie al contributo messo a disposizione dalla Regione Toscana, con apposita variazione di bilancio, il Consorzio ha potuto compensare i pesanti quanto imprevedibili aumenti dei prezzi delle forniture e, in questo modo, portare a termine l'opera. Ringraziamo il Presidente Giani, la Vice Presidente Saccardi con la Giunta e l'intero Consiglio Regionale che, attraverso questa ed altre scelte importanti, contribuiscono a dare uno slancio alla diffusione della distribuzione collettiva dell'acqua, indispensabile per sostenere l'agricoltura e per migliorare la qualità dell'ambiente",* commenta la Presidente del Consorzio **Serena Stefani**.

*"Il Distretto irriguo n. 8 è la risposta importante a un'agricoltura in gran parte specializzata in colture ortofloricole protette, che - anche a fronte dei cambiamenti climatici in atto - necessita sempre più di un approvvigionamento certo e di una risorsa dagli standard costanti per quantità e anche per qualità. Le caratteristiche della risorsa proveniente dalla diga di Montedoglio infatti vantano requisiti tali da limitare, se non eliminare, l'utilizzo delle sostanze chimiche, a beneficio dell'ambiente, della salute di chi nell'ambiente ci vive e della qualità delle produzioni",* aggiunge il Direttore Generale **Francesco Lisi**.

*"Favorire modalità di approvvigionamento idrico alternative rispetto al prelievo di acque sotterranee; incentivare la distribuzione di acque superficiali; promuovere la distribuzione irrigua consortile e incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione; migliorare la gestione dei prelievi irrigui con l'introduzione di un capillare e diffuso sistema di monitoraggio da remoto dei parametri; favorire il risparmio idrico sono gli obiettivi che hanno animato la realizzazione di questo nuovo distretto irriguo, moderno nelle modalità di gestione e controllo e nelle tecnologie costruttive adottate",* ha spiegato l'ingegner **Lorella Marzilli**, caposettore Irrigazione del Consorzio, illustrando le varie fasi dell'intervento.

*"Un lavoro di squadra che ci ha visto coinvolti e che si è dimostrato efficace. La Provincia di Arezzo, fino a pochi anni fa, ha svolto funzioni sia in materia di agricoltura, che di difesa del suolo e di ambiente. Per questo, in virtù di questa importante esperienza, ci siamo messi al servizio dei territori, dei Comuni, degli utenti, come parte attiva in questo progetto di importanza straordinaria e strategica. In particolare, la Provincia ha fattivamente collaborato con il*

## ARTICOLI CORRELATI



**Tavanti e Bennati in pensione, il saluto dell'amministrazione comunale di Castiglion Fiorentino**



**Le giovani promesse del tennis italiano si sfidano a Castiglion Fiorentino Ar24Tv**



**Emanuele Petri, il giorno del ricordo - Foto**



**Emanuele Petri, eroe della pace, un uomo dello Stato per lo Stato Ar24Tv**



**Mondovisioni al gran finale**

Conorzio con la finalità specifica di assicurare i necessari titoli per acquisire e disporre delle aree private interessate per la realizzazione anche di questo progetto. Ritengo essenziale la fornitura dell'acqua alle imprese agricole che, anche in seguito ai cambiamenti climatici, hanno visto aumentare le necessità irrigue. L'acqua è un bene prezioso da salvaguardare, per questo motivo c'è bisogno di un'attenta attività di monitoraggio sia in termini di prevenzione per mitigare il rischio idraulico e sia per ottimizzarne l'uso laddove ce n'è bisogno anche per scopi produttivi, ed oggi è un grande successo", ha commentato **Alessandro Polcri**, Presidente della Provincia di Arezzo.

"Chi la dura la vince, alla fine, nonostante i rincari dovuti all'aumento delle materie prime, anche il distretto irriguo di Cardeta può usufruire dell'acqua di Montedoglio, un'importante gioco di squadra tra enti che è stato in grado di dare risposte ad un settore strategico per l'economia di Castiglion Fiorentino qual è quello orto-florovivaistico", ha aggiunto il sindaco di Castiglion Fiorentino **Mario Agnelli**.

"È un progetto importante - ha spiegato la Vice Presidente **Stefania Saccardi** - che completa l'importanza della diga di Montedoglio, e che serve al mondo agricolo che ne ha fortemente bisogno per l'irrigazione. Abbiamo sostenuto quest'opera con 1 milione e mezzo di fondi Psr a cui poi sono stati aggiunti 750000 euro con l'ultima variazione di bilancio. Questo impianto era quasi pronto, mancavano solo queste ultime risorse necessarie dopo l'aumento dei costi dovuti alla guerra in Ucraina. Ma ne valeva la pena perché è importante che la diga di Montedoglio serva ancora di più il territorio di quest'area, che pur essendo vicino alla diga, prende ancora poca acqua rispetto alle potenzialità. La giornata di oggi dimostra cosa vuol dire costruire e investire nella rete idrica che dalla diga porta acqua al mondo agricolo. Ringrazio il Consorzio per il lavoro di ideazione e progettazione, un lavoro di squadra che consente di dare al mondo agricolo le opportunità di cui ha bisogno, necessarie a rispondere ai cambiamenti climatici in atto"

"In Italia l'agricoltura di qualità non può che essere irrigua soprattutto di fronte all'incertezza meteo, dettata dalla crisi climatica. I distretti per l'irrigazione, come quello inaugurato oggi, rispondono ad esigenze produttive ed ambientali, garantendo agli operatori disponibilità idrica, indispensabile per produrre reddito. E' questo uno degli esempi, cui ci riferiamo quando sosteniamo la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini idraulici multifunzionali", ha concluso **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue)

La cerimonia si è conclusa in pieno campo, con il tradizionale taglio del nastro di fronte al nuovo e atteso punto di consegna e con l'apertura tecnologica dei "rubinetti".

L'inaugurazione della nuova rete è stata salutata con soddisfazione dal Presidente della Regione Eugenio Giani: "Con l'apertura dei rubinetti oggi portiamo l'acqua al distretto irriguo numero 8 in Valdichiana nella prospettiva di dare una risposta concreta ai fabbisogni delle tante aziende del settore agricolo e florovivaistico di questo territorio. La Valdichiana ha sempre rappresentato il granaio della Toscana, è uno dei luoghi più fertili della regione Si tratta di una terra bonificata ai tempi dei Granduchi, dove paradossalmente adesso l'acqua non è più sufficiente. Oggi inauguriamo una condotta importante per consentire un utilizzo razionale della risorsa, la Regione ci ha messo oltre 2 milioni di euro per portare l'acqua della diga di Montedoglio alle aziende agricole che insistono sul territorio di Castiglion Fiorentino. La Regione ha creduto molto nell'utilità del

AMBIENTE

Marzo 2024

[L'acqua di Montedoglio arriva alle aziende agricole castigliesi Ar24Tv](#)

[Anghiari, mobilitazione per dire "no all'antenna di via del Carmine" - Foto](#)

[Rischio idraulico, vento e mareggiate, allerta 'gialla' per tutta domenica](#)

[Silvia Chiassai Martini nei "18 top players" italiani fautori della transizione energetica](#)

[Castiglion Fiorentino, nuova vita per i giardini di piazza Matteotti. In memoria di Castagna Ar24Tv](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

progetto e ha investito molto, sia attraverso risorse comunitarie che attraverso risorse proprie. Consapevoli che i finanziamenti messi a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale non erano sufficienti per completare l'opera, abbiamo fatto una legge ad hoc per destinare le somme necessarie al completamento dell'intervento. Questa condotta va ad integrare la rete irrigua della vallata, indispensabile per potenziare le attività agricole e, nello stesso tempo, per risparmiare le falde e dunque l'ambiente. E' una risposta importante per il vivaismo di eccellenza che qui si è sviluppato. Il Consorzio di Bonifica ha fatto un ottimo lavoro, operando in squadra con la Regione Toscana e i comuni della vallata, una task force che sta portando risultati importanti per tutta l'agricoltura della zona", ha concluso il Presidente Giani.

La soddisfazione dell'azienda vivaistica Menci, che ha ospitato l'iniziativa, parla per tutti gli agricoltori della zona: avere acqua di buona qualità è per tutti strategico per migliorare la qualità delle produzioni risparmiando risorse economiche e ambiente.



Tags: Castiglion Fiorentino Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Redazione Arezzo24



✕ Posta

Condividi

**Arezzo24.net**  
le notizie che contano...

Copyright © FULL TIME s.r.l. Tutti i diritti sono riservati.

Sede Legale: Via Cesalpino, 15 - 52100 Arezzo AR. Codice Fiscale e P.IVA: 02315130514

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Arezzo N° 4 1709/2018 del 22/06/2018

Direttore responsabile Guido Albucci



ULTIME NOTIZIE:

# CENTRITALIANEWS.IT

INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

- CRONACHE DAI BORGHI ▾
- ECONOMIA E AMBIENTE ▾
- POLITICA E SANITÀ ▾
- CULTURA ▾
- EVENTI E ENOGASTRONOMIA ▾
- LIBRO DEL MESE



**LA NUOVA SEDE**  
 dell'Agenzia VALDICHIANA ASSICURA di Paolo Contemori  
 è in Via Bruno Buozzi, 1 53042 Chianciano Terme (SI)  
 Tel. 0578 63267 Fax. 0578 60178 Mail: 64626@unipolsai.it  
 Iscrizione RUI: A000140024



Agricoltura e caccia Ambiente Cronache dai borghi

## Distretto irriguo 8 a Castiglion Fiorentino, stamani l'apertura ufficiale dei 'rubinetti' con Giani e Saccardi

4 Marzo 2024 [CPD\_READS\_THIS]

Entra in funzione il distretto irriguo numero 8 nel comune di Castiglion Fiorentino, grazie a 2 milioni 260 mila euro di risorse PSR (Programma di sviluppo rurale) 2017-2020 e finanziamenti regionali.

Si tratta di un'infrastruttura indispensabile per gli imprenditori agricoli del territorio, che chiedevano di poter utilizzare l'acqua della diga di Montedoglio per sviluppare il loro lavoro, migliorare il prodotto, ridurre i costi e contenere l'impatto sull'ambiente. Stamani l'apertura ufficiale dei "rubinetti" insieme al presidente Eugenio Giani, la vice presidente con delega all'agricoltura Stefania Saccardi, il direttore generale di Anbi Massimo Gargano, la presidente del Consorzio Serena Stefani. Presenti anche rappresentanti del Consorzio e delle Organizzazioni

### Consigli comunali



Castiglion della Pescaia: il Consiglio comunale approva

l'accordo con la Provincia per la riqualificazione di Ponte Giorgini

4 Marzo 2024



Siena: domani 5 marzo seduta straordinaria del Consiglio Comunale

4 Marzo 2024

### Regione



Toscana: scomparsa del dott. Antonio Panti, il cordoglio di

Giani, Bezzini e Spinelli

3 Marzo 2024



Toscana: allerta meteo per rischio idraulico, vento e mareggiate

estesa a lunedì 4 marzo per costa e sud

3 Marzo 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Professionali Agricole e i consiglieri regionali del territorio, il presidente della Provincia di Arezzo Alessandro Polcri. Completato il laborioso percorso progettuale e autorizzativo, l'intervento è stato portato a termine rapidamente ed ora è pronto per garantire un'irrigazione costante e di qualità ai grandi e prestigiosi vivai presenti in questa fetta di Valdichiana. Composto da 4.300 m di condotte, articolato in 5 nodi e dotato di 6 misuratori di portata e pressione, il Distretto Irriguo numero 8 nasce con 20 punti di consegna per servire una superficie irrigabile complessiva di circa 200 ha: si tratta di un impianto strategico per consegnare l'acqua ad attività altamente specializzate ed in coltura protetta, che necessitano della risorsa con continuità, tutto l'anno, e che ha dovuto (e saputo) superare diversi "ostacoli": 6 attraversamenti di infrastrutture, 4 attraversamenti di corsi d'acqua e l'impennata dei prezzi seguita allo scoppio della guerra russo-ucraina.

L'inaugurazione della nuova rete è stata salutata con soddisfazione dal presidente Eugenio Giani: "Con l'apertura dei rubinetti - ha detto- oggi portiamo l'acqua al distretto irriguo numero 8 in Valdichiana nella prospettiva di dare una risposta concreta ai fabbisogni delle tante aziende del settore agricolo e florovivaistico di questo territorio. La Valdichiana ha sempre rappresentato il granaio della Toscana, è uno dei luoghi più fertili della regione Si tratta di una terra bonificata ai tempi dei Granduchi, dove paradossalmente adesso l'acqua non è più sufficiente. Oggi inauguriamo una condotta importante per consentire un utilizzo razionale della risorsa, la Regione ci ha messo oltre 2 milioni di euro per portare l'acqua della diga di Montedoglio alle aziende agricole che insistono sul territorio di Castiglion Fiorentino.

La Regione ha creduto molto nell'utilità del progetto e ha investito molto, sia attraverso risorse comunitarie che attraverso risorse proprie. Consapevoli che i finanziamenti messi a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale non erano sufficienti per completare l'opera, abbiamo fatto una legge ad hoc per destinare le somme necessarie al completamento dell'intervento. Questa condotta va ad integrare la rete irrigua della vallata, indispensabile per potenziare le attività agricole e, nello stesso tempo, per risparmiare le falde e dunque l'ambiente. E' una risposta importante per il vivaismo di eccellenza che qui si è sviluppato. Il Consorzio di Bonifica ha fatto un ottimo lavoro, operando in squadra con la Regione Toscana e i comuni della vallata, una task force che sta portando risultati importanti per tutta l'agricoltura della zona", ha concluso il Giani. "L'opera è stata finanziata con risorse del PSR 2017-2020 per un importo di 1.500.000 euro, cifra fin dall'inizio inferiore al valore complessivo del progetto. Successivamente il forte e improvviso rincaro delle materie prime ha fatto ulteriormente lievitare i costi. Grazie al contributo messo a disposizione dalla Regione Toscana, con apposita variazione di bilancio, il Consorzio ha potuto compensare i pesanti quanto imprevedibili aumenti dei prezzi delle forniture e, in questo modo, portare a termine l'opera. Ringraziamo il Presidente Giani, la Vice Presidente Saccardi con la Giunta e l'intero Consiglio Regionale che, attraverso questa ed altre scelte importanti, contribuiscono a dare uno slancio alla diffusione della distribuzione collettiva dell'acqua, indispensabile per sostenere l'agricoltura e per migliorare la qualità dell'ambiente", ha commentato la presidente del Consorzio Serena Stefani.

← [Pienza: nasce il "Sentiero dell'Arte e dell'Anima". Cultura e paesaggio per la valorizzazione del territorio](#)

[Abbadia San Salvatore: investimenti nelle strutture sanitarie](#) →

Share This Post:

[Potrebbe anche interessarti](#)

Ambiente



Distretto irriguo 8 a Castiglion Fiorentino, stamani

l'apertura ufficiale dei 'rubinetti' con Giani e Saccardi

4 Marzo 2024



Siena: rifiuti nella zona "Y storica", invariati gli orari per il

conferimento dei rifiuti

4 Marzo 2024

Feste e sagre



Con "Le storie delle donne" ben 41 eventi fino al 7 aprile 2024 con il

cartellone unico del Centro Pari Opportunità dell'Unione dei comuni della Valdichiana senese

1 Marzo 2024



Sansepolcro: aperta l'attività dei giostrai negli spazi vicino gli

impianti sportivi

24 Febbraio 2024

Giostre e palli



Siena: Palio; ammissione Albo cavalli 2024, ecco l'elenco dei 147

iscritti alle visite

4 Marzo 2024



Montalcino: Giostra di Simone a Montisi; pubblicato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# CRONACA

[CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [SPORT](#) [CULTURA E TEMPO LIBERO](#) [METEO](#)

📌 IN EVIDENZA

L'addio a Navalny: sfida allo zar e alla paura. Tra la folla tornano i cori «Russia senza Putin»

## Alluvione, piccoli passi avanti sulle casse di espansione: «Ma servono altre misure»

di Daniela Corneo

La Regione: «Necessari i fondi di Roma. Sono opere che si fanno in media in 7 anni e si procede per stralci funzionali». Si pensa a interventi sugli alvei



A maggio dell'anno scorso, nel pieno dei **giorni più drammatici dell'alluvione** che lasciò sott'acqua soprattutto la Romagna, di loro si parlò moltissimo e con il dito puntato contro la Regione, colpevole, secondo alcuni (e secondo le opposizioni) di non aver fatto quello che doveva. **Le casse di espansione dei fiumi** vennero indicate in quel momento come l'unica soluzione in grado di contenere le acque dei corsi d'acqua in caso di eventi climatici estremi e si contestò a vial Aldo Moro che sulle 23 casse di espansione esistenti **ne funzionassero solo 12 e tutte in Emilia**. «Non ci sono casse di espansione in Romagna», fu la notizia diffusa in quei giorni. Non è così: quando la «nebbia» fitta di quel periodo si è diradata (anche a livello comunicativo) si è scoperto che di casse di espansione, seppur più ridotte per questioni geografiche, **è dotata anche la Romagna**, tanto che il calcolo, nella lista ufficiale della Regione,



### Piacenza, incidente sulla A21 a Caorso: feriti padre, madre e figlio di 2 mesi

L'incidente è avvenuto lungo la Torino-Brescia, autostrada chiusa

L'informazione nella tua mail

**Corriere di Bologna**

Le news principali su Bologna  
Ogni giorno alle 18, a cura della redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

sale a 28. Ma di più: alcune voci riferite ai singoli corsi d'acqua comprendono anche più casse, come il sistema di 7 casse del fiume **Ronco tra Forlì-Cesena e Ravenna**.

## Dieci ancora non funzionanti

Insomma, di casse di espansione è dotata tutta l'Emilia-Romagna. Dieci ancora non funzionanti. **E quelle funzionanti per volumi importanti non sono state comunque** sufficienti a gestire precipitazioni per 4,5 miliardi di metri cubi di acqua, di cui 350 milioni esondati. Ma cosa è successo a distanza di quasi un anno a queste casse di espansione? **Qualche passo avanti c'è stato**. Piccolo, ma c'è stato. Del resto, come sottolineano da viale Aldo Moro, «le casse di espansione sono opere che si fanno in media in 7 anni e si procede per stralci funzionali». Ci sono casse che prevedono anche 7-8 stralci, quando va bene. **Quando arrivano le risorse**, si va avanti. Un passo alla volta.

### LEGGI ANCHE

- «Ricostruire case e imprese, ma si può convivere con il rischio»
- «Sforzo senza precedenti per gestire la situazione climatica, ma basta con la demagogia»
- Emilia-Romagna, dissesto e prevenzione tra opere realizzate e tempi sempre lunghi. Il «modello» Samoggia

## Le dimensioni

A oggi tutte le casse di espansione dell'Emilia-Romagna funzionanti hanno una capacità di **laminazione di circa 130 milioni di metri cubi** di acqua, 35,7 solo per la Romagna. Se tutte le opere in progettazione o in fase di avanzamento fossero già funzionanti, il volume di metri cubi d'acqua salirebbe a circa 144 milioni. **Ai 130 milioni attuali si aggiungono ulteriori 59 milioni** di metri cubi all'interno del sistema dei consorzi di bonifica. Una cifra che la Regione paragona a quello che succede in Veneto oggi, dove le opere di laminazione funzionanti cubano, in base ai dati ufficiali regionali, 12,5 milioni di metri cubi. **In Emilia, dove le casse di espansione hanno volumi di invaso molto ingenti**, a differenza della Romagna che sconta una morfologia che rende difficile reperire volumi di invaso di questa portata, qualche passo in avanti c'è stato nella cassa di espansione del torrente Baganza, nel Parmense: nel 2023 i lavori erano al 30%, oggi si è arrivati al 40% sul primo contratto applicativo; è confermata l'ultimazione dei lavori nel 2026. Sono stati avviati ulteriori lavori di adeguamento della cassa di espansione **del fiume Secchia, nel Modenese**, che è comunque già funzionante: dovevano partire lunedì, ma le piogge dei giorni scorsi li hanno fermati. Per la cassa del torrente Samoggia tra Modena e Bologna dovrebbe arrivare il finanziamento per il completamento dell'opera che è già funzionante.

## La progettazione in Romagna

In Romagna, dove si è lavorato a un sistema di opere più diffuso correlato a



portate più piccole dei fiumi, per le casse del torrente Marano, del rio Melo e del torrente **Ventena nel Riminese si è nella fase di progettazione**, ma in attesa del finanziamento per la realizzazione. Ci vorranno anni. Gli iter burocratici sono complessi. Quando arrivano le risorse per la progettazione, spiegano da **viale Aldo Moro, si indicano i volumi**, le caratteristiche tecniche, e le risorse necessarie; si manda tutto al ministero e si chiede il finanziamento. Tanto che viale Aldo Moro è chiara: «Bisogna tenere conto del fatto che i costi per la realizzazione di infrastrutture come le casse di espansione sono importanti ed è necessario che vengano finanziati nell’ambito delle opere per la ricostruzione». **In questi dieci mesi, comunque**, come sottolineato anche dal rapporto della commissione tecnico-scientifica istituita dalla Regione per analizzare la catastrofe del 2023, è emerso come le opere di laminazione, per quanto fondamentali per immagazzinare **i deflussi idrici di piena**, non possono essere l’unica soluzione. «Dopo questo evento catastrofico — spiega la Regione — andranno considerati nuovi interventi strutturali anche indirizzati a restituire maggiore spazio ai fiumi, che prevedano dove possibile **modifiche della sagoma degli alvei e arretramenti** verso campagna dell’attuale posizione dei rilevati arginali».

[Vai a tutte le notizie di Bologna](#)

### La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell’Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

4 marzo 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Leggi e commenta](#)

### CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sui Cookie

Codici Sconto | Corso di Inglese - Francese

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità  
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00  
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

Chi Siamo | Dichiarazione di accessibilità | The Trust Project



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# CRONACA

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA E TEMPO LIBERO METEO

📌 IN EVIDENZA

Israele - Hamas in guerra, le notizie di oggi | Missile da Libano su nord Israele

## Maltempo a Parma, frane e smottamenti: in Appennino ancora strade chiuse

di Chiara Corradi

Allerta arancione in Emilia. La situazione più critica interessa la Sp359R interrotta a Case Frazzi nella frazione di Santa Maria del Taro (Tornolo). Disagi anche in Val Baganza per gli abitanti di Ravarano e Terenzo



Non si placa l'ondata di maltempo che, da ormai una settimana, sta riguardando il parmense: anche per la giornata di oggi, lunedì 4 marzo, è stata **emessa dall'Agenzia di Protezione Civile della Regione un'allerta arancione per dissesto idrogeologico**.

### Le strade chiuse

Già lo scorso martedì si sono verificati i primi smottamenti in Appennino: alcuni hanno interessato nuovi versanti; altri frane storiche che si riattivano quasi puntualmente con il perdurare delle piogge. Ieri sera, **al termine della riunione del Centro Coordinamento dei Soccorsi** convocato dalla Prefettura di Parma, è stata **confermata la chiusura** della Sp48 al



### Bologna, le studentesse contestano il consigliere Mattia Santori

Manifestazione pro Palestina, le giovani invitano l'ex Sardinia a lasciare la piazza

L'informazione nella tua mail

## Corriere di Bologna

Le news principali su Bologna  
Ogni giorno alle 18, a cura della redazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

bivio di Terenzo, della Sp84 tra Corniglio e Tizzano, della Sp15 tra Calestano e Berceto; della Sp66 di Compiano e della Sp359R. Ma l'elenco delle strade chiuse coinvolge anche se tratte comunali: vediamo nel dettaglio.

## Val Taro e Val Ceno

La situazione più critica è quella che interessa la Sp359R interrotta a Case Frazzi nella frazione di Santa Maria del Taro (Tornolo). **Nella notte tra sabato e domenica un fronte franoso di 40 metri si è riversato sulla strada**, isolando l'abitato di Santa Maria dal versante parmense. L'unica viabilità alternativa è quella ligure: Passo del Bocco, Varese Ligure e Passo Cento Croci. A Bedonia è stata chiusa ieri la strada che dallo stabilimento Oppimitti porta alla località turistica "Casette in Canada", a causa di uno smottamento. Oggi il Consorzio di Bonifica, che è responsabile per la strada, farà un sopralluogo per valutare i danni e gli interventi necessari. **Chiusa anche la strada che da Varano Melegari porta al poligono di tiro. Monitorata dai tecnici la Sp28**, sempre in Val Ceno, dove ieri sono state rilevate fessure e cedimenti a valle dalla banchina.

## Val Baganza e Val Parma

**Disagi anche in Val Baganza soprattutto per gli abitanti di Ravarano e Terenzo.** I primi sono interessati dalla frana sulla Sp15, dove per la riapertura deve essere verificata la situazione a monte; i secondi per uno smottamento sulla Sp48: qui oltre alla rimozione dei detriti sulla strada, c'è il pericolo della movimentazione di rocce. **Alcune case a Ravarano, nella giornata di ieri, sono rimaste isolate a causa della chiusura della strada** comunale di Vigolone (Calestano), sempre a causa di uno smottamento, che rappresenta l'unica viabilità alternativa. La strada è stata poi riaperta nella serata di ieri. **Nel cornigliese è stata chiusa al traffico la Sp84 di Carrobbio che collega il capoluogo a Tizzano Val Parma.** Il personale del Comune e il gruppo di Protezione Civile raccomandano prudenza sulla strade Curatico-San Rocco, Miano-Ponte Romano, Lago di Corniglio e Polita. Alcuni cedimenti sono stati rilevati sulla strada comunale di Villula-Costalbocco, ma la viabilità non è stata interrotta. **Meno colpita dal maltempo la zona della Val d'Enza.** Chiusa nel nevianese la strada comunale di Mussatico per un distacco della carreggiata. Le incessanti piogge hanno causato problemi anche a Ceretolo e al Torrione, con versamenti di acqua e fango poi risolti.

[Vai a tutte le notizie di Bologna](#)

## La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del *Corriere di Bologna*. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare [qui](#).

4 marzo 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Maggiori informazioni](#) [OK](#)



# ladifesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA

  
[ACCEDI](#) [ABBONATI](#)

Lunedì 04 Marzo 2024

- Chi siamo
- Vangelo della domenica
- E-shop
- I Blog
- Prossimo numero
- L'associazione
- Media
- Pubblicità
- Atlante
- Diocesi
- Gmg 2023
- Sinodo diocesano
- Chiesa nel mondo
- Idee
- Storie
- Fatti**
- Mosaico
- Rubriche
- Mappe
- In agenda
- Archivio
- Servizio civile

## Agricoltura e ambiente, dibattito infinito. In Italia si approva una legge che sancisce il ruolo di "custodi" degli agricoltori, in Europa no

"Custode dell'ambiente e del territorio", è dunque questa l'esatta definizione di agricoltore, almeno sul fronte ambientale e sulla base di quanto approvato definitivamente dal Senato



04/03/2024

Agricoltore come custode dell'ambiente. Con tutto quello che ne consegue in termini di diritti e doveri. Ruolo importante, finalmente, sancito in Italia addirittura da una legge che ha istituito anche la Giornata nazionale dell'agricoltura e il premio al merito "De Agri Cultura". Traguato di tutto rispetto, certamente, che tuttavia arriva negli stessi giorni o quasi delle forti proteste in Italia e in Europa oltre che dell'approvazione, da parte proprio dell'Ue, di un altro regolamento (dedicato al "ripristino natura") che di fatto impone altri vincoli proprio alle imprese agricole.

"Custode dell'ambiente e del territorio", è dunque questa l'esatta definizione di agricoltore, almeno sul fronte ambientale e sulla base di quanto approvato definitivamente dal Senato. Non una semplice medaglia al merito, ma qualcosa di più che sancisce di fatto un doppio ruolo: da una parte

La Difesa del popolo del 3 marzo  
2024

### ladifesa del popolo

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI PADOVA



#### Ambiente

[archivio notizie](#)

29/02/2024

#### Alluvioni: ancora un segnale che rischiamo di non capire

Ci sono piene e piene. Partiamo da quelle quotidiane delle promesse elettorali. Poi quelle delle infinite polemiche che ci buttano tutti in una sorta di permanente centrifuga mediatica.

26/02/2024

#### Acque e alieni, agricoltura alla sfida del futuro. I problemi idrici e quelli provocati da nuovi parassiti vanno affrontati

Capire davvero il momento travagliato della nostra agricoltura, significa anche comprendere cosa sta accadendo sul fronte dell'acqua e degli equilibri biologici

20/02/2024

#### "Il cambiamento climatico non esiste". Installazione choc a Milano Fashion Week

Un'auto distrutta da giganteschi chicchi di grandine è la provocazione portata da Cesvi e Factanza in via Paolo Sarpi. L'obiettivo è trasformare un concetto astratto in un'esperienza visiva coinvolgente

20/02/2024

#### World Social Forum, "Insieme per la giustizia climatica"

Si è chiuso in Nepal il summit su crisi climatica e altri temi d'attualità, con oltre 1.200 organizzazioni provenienti da tutto il mondo. Sottoscritta la dichiarazione "Insieme per la giustizia climatica"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

la responsabilità di produrre cibo per tutti e, dall'altra, quella di conservare ambiente territorio per le generazioni future. Funzione economica e alimentare, quindi, ma anche molto di più visto che proprio l'agricoltore viene posto come tutela nei confronti, per esempio, dei fenomeni di dissesto idrogeologico così come della biodiversità sempre più importante da molti punti di vista. Uno status, in altri termini, talmente necessario da dover ricevere, per legge a questo punto, attenzioni e tutele particolari. Per questo, di fatto l'intero arco di associazioni di rappresentanza agricole ha applaudito (e con ragione) al via libera del Parlamento. "Gli agricoltori custodiscono il 55% del suolo nazionale, con una costante opera di manutenzione che assicura la produzione alimentare e la tutela dei cittadini dal dissesto idrogeologico", ha per esempio affermato Coldiretti ricordando anche che adesso altre leggi (come quella sul consumo di suolo) devono essere approvate e in fretta. Sulla stessa linea anche l'Anbi (che raccoglie i consorzi di bonifica e irrigazione) che ha parlato di "un tassello delle necessarie politiche per fermare l'abbandono delle campagne, condizione indispensabile non solo per la garanzia di qualità alimentare, ma per la sicurezza idrogeologica del nostro straordinario Paese". E di "deciso rilancio dell'immagine dell'agricoltura, troppo spesso bersagliata da accuse di inquinamento ambientale che in molti casi si stanno traducendo in politiche comunitarie poco attente verso coloro che producono cibo sano, di qualità e che lavorano quotidianamente per difendere la capacità produttiva del Paese", ha invece detto Agrinsieme che raccoglie Cia-Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari.

Già, le politiche comunitarie e l'Europa e cioè i bersagli in queste settimane degli strali degli agricoltori. Bersagli forse fin troppo facili da colpire visto che quasi in contemporanea a quanto accadeva in Senato, il Parlamento Ue ha pensato bene di approvare un regolamento che, a quanto pare, va nella direzione opposta rispetto a quanto stabilito dall'Italia. Il provvedimento indica cosa fare per il "ripristino degli ecosistemi danneggiati" e, dopo la ratifica degli stati membri, imporrà d'introdurre entro meno di dieci anni (il 2030) misure di ripristino degli ecosistemi sul 20% delle aree terrestri e marine dell'Unione europea, definendo piani d'azione nazionali. Un testo che, per i coltivatori, "mette in contrapposizione la natura e l'agricoltore" e aggiunge altra burocrazia. Certo, occorrerà poi capirne l'applicazione, ma sicuramente le premesse non sono delle migliori. Tanto che Confagricoltura, ad esempio, ha già messo le mani avanti dichiarando: "E' stata persa l'occasione per segnare un punto di svolta nell'applicazione del Green Deal all'agricoltura. Con la nuova normativa verrà messo a rischio il potenziale produttivo del settore".

Dunque, agricoltore "custode" oppure no? Quello che è certo è che proprio l'agricoltura ormai da molti decenni ha fatto dell'attenzione all'ambiente e alla conservazione del suolo uno dei suoi punti di forza. E non potrebbe che essere così. Anche se, naturalmente, molto resta ancora da fare.

Andrea Zaghi

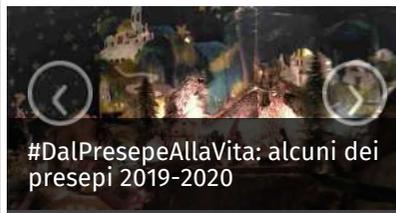
Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

Fonte: Sir

## Ultim'ora

- > [Concluso il Sinodo si apre quindi una nuova pagina di storia della Chiesa di Padova. Un nuovo viaggio da fare insieme](#)
- > [La chiusura del Sinodo all'Opsa. Ripartiamo e annunciamo](#)
- > [Facoltà teologica. Dies academicus il 13 marzo](#)
- > [Montegrotto, Turri, Mezzavia. Quaresima condivisa tra le tre parrocchie](#)
- > [Haidt: «I ragazzi tornino a giocare insieme»](#)
- > [Libia, in arrivo 97 rifugiati con i corridoi umanitari](#)
- > [Rifugiati. Unhcr e Anci: "Ampliare il sistema di accoglienza diffusa"](#)
- > [Aborto nella Costituzione. Mons. Hérouard: "La vita non è un problema, bisogna aiutare perché sia accolta e accompagnata"](#)
- > [A Padova l'8 marzo una grande festa-spettacolo per i primi 25 anni di Banca Etica](#)
- > [Vescovi Nordest. Esercizi spirituali a Costabissara \(Vicenza\) e incontro con la Caritas Italiana](#)

## Storie per immagini



#DalPresepeAllaVita: alcuni dei presepi 2019-2020

Ci piace dare **buone notizie**  
**Diventa anche tu** nostro sostenitore



### La Difesa del

popolo

- > Diocesi
- > Gmg 2023
- > Sinodo diocesano
- > Chiesa nel mondo
- > Idee
- > Storie
- > Fatti
- > Mosaico
- > Rubriche
- > Mappe

### Chi siamo

- > La Storia
- > La Redazione
- > La Pubblicità
- > Punti vendita & Abbonamenti
- > Ultimi numeri

### In calendario

### Media

- > Video dalla redazione
- > Gallery Toniolo ricerca
- > Diretta streaming
- > Spot pubblicitari
- > Foto
- > Video

IL MONDO DELLA SCUOLA

# Il "Valore dell'acqua", per i liceali del primo anno di Transizione Ecologica e Digitale una settimana di studio e ricerca

"Agli studenti del primo anno dell'indirizzo TrED, va riconosciuto il merito di essersi immersi nel mare magnum di un simile argomento e di avere iniziato un interessante lavoro di ricerca", spiega il professor Lepore

Redazione

04 marzo 2024 07:25



Gli studenti in laboratorio

**G**li studenti della 1°TrEd - indirizzo sperimentale quadriennale sulla Transizione Ecologica e Digitale - del Liceo Scientifico Fulcieri di Forlì, hanno dedicato alcune giornate di studio e di ricerca al "Valore dell'acqua", tema tanto delicato quanto vitale. "Il lavoro di ricerca si è sviluppato su diverse direttrici, con riferimento particolare al nostro territorio, spaziando dal consumo delle risorse idriche, alle anomalie nelle temperature e alle caratteristiche del nostro suolo, fino alle abitudini nei consumi e alle connesse problematiche della rete idrica", spiega il professor Marco Lepore.

Di particolare interesse è la questione della "impronta idrica". "Tutto ciò che acquistiamo, infatti, possiede un vero e proprio "costo" in termini di acqua - chiarisce il docente -. Gli alimenti sono tutti diversi da questo punto di vista ed è importante sensibilizzarci per risparmiare questa importante risorsa. Il "costo" è definito "Impronta Idrica" (Water Footprint in inglese) e scientificamente è definito "la quantità d'acqua dolce necessaria per la produzione di un determinato bene o servizio". Per cercare di diminuire l'utilizzo dell'acqua e non sprecarla, possiamo tutti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

compiere piccole azioni: prediligere alimenti con una minore impronta, come, per esempio, la carne avicola rispetto a quella suina, latte o yogurt a colazione e non dolci, o anche frutta e ortaggi alla fine di ogni pasto, essenziali anche nell'alimentazione, e che, nonostante necessitino di essere irrigati, consumano molta meno acqua rispetto a quella necessaria per abbeverare un animale fino all'età adulta (Fonte: GruppoIren.it)".

L'impronta idrica si calcola attraverso tre componenti: la Water Footprint blu rappresenta il volume di acqua dolce prelevato dalla superficie e dalle falde

acquifere, utilizzato e non restituito; la Water Footprint verde indica l'acqua piovana che evapora o traspira, nelle piante e nei terreni, soprattutto in riferimento alle aree coltivate, mentre la Water Footprint grigia indica la quantità di risorse idriche necessarie a diluire il volume di acqua inquinata per far sì che la qualità delle acque possa ritornare al di sopra degli standard idrici prefissati. "Da queste due impronte appena citate ricaviamo una piramide alimentare idrica - spiega il docente -: quest'ultima è capovolta e nella punta sul fondo si trovano gli alimenti che hanno una minore impronta idrica, il contrario alla base".

"E' importante per sensibilizzarci e comprendere che non tutti gli alimenti hanno lo stesso costo sull'ambiente - ribadisce Lepore -. Se la confrontiamo con la piramide alimentare, come fece Fondazione Barilla nel 2010, otteniamo la Doppia Piramide, che mostra la stretta correlazione tra la salute del nostro organismo a quella del nostro pianeta. Secondo questa piramide gli alimenti più consigliati sono: cereali, frutta, ortaggi e legumi (Fonte: <https://www.cerretobio.com/news/la-doppia-piramide-alimentare-salute-e-sostenibilita-perun-futuro->)".

Altri temi di sicuro interesse, approfonditi dagli studenti, sono stati quelli della depurazione delle acque reflue e dell'importante ruolo del Consorzio di Bonifica della Romagna, su cui è stata effettuata anche una intervista alla geologa Laura Prometti. Le conclusioni, i grafici e le tabelle, nonché un video con l'estratto dell'intervista alla dott.ssa Prometti, sono visibili nel sito del Liceo (<https://padlet.com/mpicone3/learning-week-valore-acqua-8xou352a0q4tnos5>). Conclude il professore: "Agli studenti del primo anno dell'indirizzo TrED, va riconosciuto il merito di essersi immersi nel mare magnum di un simile argomento e di avere iniziato un interessante lavoro di ricerca che, ci auguriamo, darà i suoi frutti quanto a maggiore consapevolezza sociale circa l'importanza delle risorse idriche e della loro fondamentale salvaguardia".

© Riproduzione riservata



Si parla di [scuola](#), [scuole](#), [Marco Lepore](#)

## I più letti

1. **MOSTRE**  
[Predappio, 6mila visitatori in 130 giornate per la mostra a Casa natale Mussolini. Attesa per la nuova esposizione](#)
2. **AMBIENTE**  
[Una cascata di 103 metri: Ridracoli fa il pieno di acqua e la diga tracima per la prima volta nel 2024](#)
3. **CRONACA**  
[Banda mascherata e armata di coltello assalta Altero: rapinatori in fuga con la cassa](#)
4. **CENTRO STORICO**  
[Prima la lite in Galleria Vittoria e poi la fuga in auto ad alta velocità: intervento in tarda serata della Polizia](#)
5. **LA NUOVA APERTURA**  
[Si illumina una nuova vetrina in centro, apre un centro di assistenza bollette: "Pronti ad assistere gli alluvionati"](#)

## In Evidenza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

04, Marzo 2024 | Gazzetta della Spezia | Redazione | Contatti | Pubblicità | Inserzioni ed Annunci | Lavora con noi

Cerca...

CERCA

I Libri, la Città, il Mondo  
Conversazioni d'Autore in Fondazione Carispezia

# la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

I Libri, la Città, il Mondo  
Conversazioni d'Autore in Fondazione Carispezia

HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA SOLIDARIETÀ CULTURA COMUNICATI SPEZIA CALCIO SPORT MAGAZINE



AZIONI PER LA SOCIETÀ

SCOPRI LE INIZIATIVE

Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia	Arcola	Beverino	Bolano	Bonassola	Borghetto	Brugnato	Calice	Carro	Carrodano
Castelnuovo	Deiva	Follo	Framura	La Spezia	Lerici	Levanto	Luni	Maissana	Monterosso
Pignone	P.Venere	Riccò	Riomaggiore	Rocchetta	S. Stefano	Sarzana	Sesta G.	Varese L.	Vernazza
Vezzano L.	Zignago								

## SERVIZIO DI CARDIOLOGIA



## VISITE SPECIALISTICHE

### Manutenzione straordinaria dei torrenti Calcandola e San Lazzaro, il Comune di Sarzana approva i progetti

evidenza

Autore: **Comune di Sarzana**

dimensione font

Con il supporto del Canale Lunense.

**calevo**  
MATERIALI EDILI DAL 1888

Il bagno che non ti aspetti!

www.calevo.it  
Via Provinciale 390  
Riomaggiore SP

Scopri di più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

COMUNICATI AMBIENTE



**Pubblicato il:** 04-03-2024

Comune di Sarzana ancora a caccia di finanziamenti. E ancora una volta con l'obiettivo di continuare a migliorare la resilienza e la sicurezza del territorio.

Con deliberazione di Giunta n. 45 del 2024 l'Amministrazione di Cristina Ponzanelli ha approvato in linea tecnica due progetti esecutivi per la manutenzione straordinaria del Calcondola e degli argini del torrente San Lazzaro del valore, rispettivamente, di 1 milione di euro e di 430 mila euro.

I progetti, come da convenzione, sono stati redatti dal Consorzio di Bonifica ed Irrigazione Canale Lunense e sono stati candidati al bando con il quale Regione Liguria, attraverso il FSR (Fondo Strategico Regionale), ha stanziato fondi destinati alla difesa del suolo e alla sistemazione del reticolo idrografico regionale.

“Proseguiamo nella modalità di progettazione e ricerca dei fondi per la messa in sicurezza del territorio- dichiara il sindaco Cristina Ponzanelli- In questo caso, per una somma complessiva di 1 milione e 430 mila euro, per intervenire sulla sicurezza spondale dei nostri corsi d'acqua. Anche in questo caso, come avvenuto a Marinella con l'intervento da 2 milioni e mezzo per la realizzazione della nuova idrovora, che ha contribuito a mitigare gli annosi problemi di sicurezza idraulica della piana, abbiamo lavorato fianco a fianco con il Canale Lunense che ci ha supportato nella progettazione consentendoci di inserirci nella programmazione di finanziamento FSR di Regione Liguria. Una dotazione di risorse importante messa a disposizione dei comuni per la stessa sicurezza spondale e dei corsi d'acqua, che denota la grande attenzione e la lungimiranza di Regione Liguria per questo tema saliente per i territori”.

Nel dettaglio la manutenzione straordinaria del torrente Calcondola prevede la rimozione del materiale di sovralluvionamento in alveo in corrispondenza della prima briglia e la manutenzione straordinaria degli argini del torrente San Lazzaro nel tratto compreso tra l'autostrada A12 e il viale XXV Aprile.

Due interventi importanti che proseguono nel percorso intrapreso dall'Amministrazione

Non Aspettare. L'ecobonus con Hyundai arriva a dicembre.

ORIENTAL CAR HYUNDAI

Prenota ora la tua revisione

Via Padre Giuliani, 6  
19125 La Spezia  
Tel. +39 0187598080  
Email: info@cnalaspezia.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ponzanelli dedicato alla messa in sicurezza del territorio che a interventi strutturali, come quelli effettuati sugli argini del Parmignola, ha affiancato una serie di lavori per la riduzione delle frane, la pulizia degli alvei e interventi di manutenzione e di prevenzione che costituiscono un elemento essenziale nel percorso di tutela quotidiana dal rischio idrogeologico del nostro territorio.

“I nostri rivi- ribadisce la prima cittadina- necessitano di un'attenzione costante e di continui investimenti che contiamo di intercettare grazie a un percorso serio e credibile, proponendo progetti pronti per essere concretizzati”.

0 [Condividi](#) [Posta](#)

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

[Donazione](#)

Vota questo articolo (0 Voti)

Tags [#val di magra](#) [#ambiente](#)

« Ambiente, Liguria prima regione in Italia per riduzione di gas serra



Comune di Sarzana

Palazzo Comunale  
Piazza Matteotti, 1  
19038 Sarzana(SP)  
Tel. 01876141

E-mail: [ufficio.stampa@comunesarzana.gov.it](mailto:ufficio.stampa@comunesarzana.gov.it)

[www.comunesarzana.gov.it/](http://www.comunesarzana.gov.it/)

Ultimi da Comune di Sarzana

- Sarzana, rinnovata la Consulta per la Disabilità: Giulia Chiatti eletta presidente
- Grazie al Rotary Club, aumentata la sicurezza in una casa protetta per donne vittime di violenza
- Sarzana aderisce alla campagna "8 Marzo, 3 donne, 3 strade" e proietta il film di Paola Cortellesi
- "Ricominciare con l'Alzheimer si può", incontri e attività al centro Barontini a Sarzana
- "Mountainmen. Linea Gotica 1945", al Cinema Moderno la mini-serie in memoria di Alessandro Simonelli

ARTICOLI CORRELATI (DA TAG)

Hockey, Gamma Innovation Sarzana crolla nella ripresa

Calcio, Magrazzuri e Cadimare non deludono le attese

Calcio, la Bolanese si impone sull'Arcola Garibaldina

LASCIA UN COMMENTO

Assicurati di aver digitato tutte le informazioni richieste, evidenziate da un asterisco (\*). Non è consentito codice HTML.



**Vuoi aprire un'azienda?**



CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA LA SPEZIA

**Studio Legale Dall'Ar**  
Diritto Civile- Diritto del Lavoro  
Diritto Commerciale  
Via Massimo D'Azeglio n.25  
19122 La Spezia  
tel./fax 0187 739282  
e-mail: [studio@dallara.info](mailto:studio@dallara.info)  
pec: [emanuela@pec.dallara.info](mailto:emanuela@pec.dallara.info)

ULTIME NOTIZIE



**Storia di un migrazione volontaria: nuovo nom**



**La parlamenta Sara Kelany alla Spezia per fare il punto su...**



**Benessere salute mentale, 20 proposte al**



**Altre frane e altre strade chiuse (o c limitazioni alla v...**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

ATTUALITÀ

Condividi su

REDAZIONE

44 minuti fa

## il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno inaugura il Distretto irriguo n.8

*A poco più di due anni dalla presentazione del progetto, con un intervento da 2.260.000 euro, finanziato con risorse PSR 2017-2020 e finanziamenti regionali, l'acqua della diga di Montedoglio arriva alle aziende agricole del territorio*



Missione acqua... compiuta.

**CENTRO DIAGNOSTICA AVANZATA**  
L'Eccellenza nella Prevenzione

**Botte da orbi che fanno solo male a Cortona, ai cortonesi e alle cortonesi, soprattutto**

Politica 20 ore fa

**Partitocrazia e real politik**

Attualità un giorno fa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

E' il messaggio con cui il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno annuncia la conclusione dei lavori di realizzazione del Distretto Irriguo n. 8 nel comune di Castiglion Fiorentino: un'infrastruttura considerata indispensabile dagli imprenditori agricoli del territorio, che chiedevano di poter utilizzare l'acqua della diga di Montedoglio per sviluppare il loro lavoro, migliorare il prodotto, ridurre i costi e contenere l'impatto sull'ambiente.

Lo fa dall'azienda agricola Menci Luciano, nelle serre fiorite che il 3 novembre 2021 avevano ospitato le tavole e i disegni del progetto, illustrati dai tecnici consortili alla vice presidente della Regione Toscana Stefania Saccardi, in visita nel comprensorio Alto Valdarno, con l'assessore all'ambiente Monia Monni.

Oggi, a distanza di poco di più di due anni, hanno accolto l'iniziativa, che accompagna la messa in funzione del nuovo impianto e che ha avuto il suo momento clou nell'apertura dei "rubinetti".

Completato il laborioso percorso progettuale e autorizzativo, l'intervento è stato portato a termine rapidamente ed ora è stato avviato per garantire un'irrigazione costante e di qualità ai grandi e prestigiosi vivai presenti in questa fetta di Valdichiana.

Composto da 4.300 m di condotte, articolato in 5 nodi e dotato di 6 misuratori di portata e pressione, il Distretto Irriguo n. 8 nasce con 20 punti di consegna per servire una superficie irrigabile complessiva di circa 200 ha: si tratta di un impianto strategico per consegnare l'acqua ad attività altamente specializzate ed in coltura protetta, che necessitano della risorsa con continuità, tutto l'anno, e che ha dovuto (e saputo) superare diversi "ostacoli": 6 attraversamenti di infrastrutture, 4 attraversamenti di corsi d'acqua e l'impennata dei prezzi seguita allo scoppio della guerra russo-ucraina.

Proprio i problemi di costi hanno rischiato di rallentare i lavori.

"L'opera è stata finanziata con risorse del PSR 2017-2020 per un importo di 1.500.000 euro, cifra fin dall'inizio inferiore al valore complessivo del progetto. Successivamente il forte e improvviso rincaro delle materie prime ha fatto ulteriormente lievitare i costi. Grazie al contributo messo a disposizione dalla Regione Toscana, con apposita variazione di bilancio, il Consorzio ha potuto compensare i pesanti quanto imprevedibili aumenti dei prezzi delle forniture e, in questo modo, portare a termine l'opera. Ringraziamo il Presidente Giani, la Vice Presidente Saccardi con la Giunta e l'intero Consiglio Regionale che, attraverso questa ed altre scelte importanti, contribuiscono a dare uno slancio alla diffusione della distribuzione collettiva dell'acqua, indispensabile per sostenere l'agricoltura e per migliorare la qualità dell'ambiente", commenta la Presidente del Consorzio Serena Stefani.

"Il Distretto irriguo n. 8 è la risposta importante a un'agricoltura in gran parte specializzata in colture ortofloricole protette, che - anche a fronte dei cambiamenti climatici in atto - necessita sempre più di un approvvigionamento certo e di una risorsa dagli standard costanti per quantità e anche per qualità. Le caratteristiche della risorsa proveniente dalla diga di Montedoglio infatti vantano requisiti tali da limitare, se non eliminare, l'utilizzo delle sostanze chimiche, a beneficio dell'ambiente, della salute di chi nell'ambiente ci vive e della qualità delle produzioni", aggiunge il Direttore Generale Francesco Lisi.

"Favorire modalità di approvvigionamento idrico alternative rispetto al prelievo di

## Altre notizie

Ci vuole una nuova Yalta!

Attualità

1 marzo

Camucia nel caos e maggioranza comunale a pezzi

Politica

1 marzo



I fatti di Pisa interrogano tutti i democratici

Politica

1 marzo

I protagonisti del Gruppo Storico della Città di Cortona

Cultura e spettacolo

1 marzo



acque sotterranee; incentivare la distribuzione di acque superficiali; promuovere la distribuzione irrigua consortile e incrementare l'efficienza delle infrastrutture per l'irrigazione; migliorare la gestione dei prelievi irrigui con l'introduzione di un capillare e diffuso sistema di monitoraggio da remoto dei parametri; favorire il risparmio idrico sono gli obiettivi che hanno animato la realizzazione di questo nuovo distretto irriguo, moderno nelle modalità di gestione e controllo e nelle tecnologie costruttive adottate", ha spiegato l'ingegner Lorella Marzilli, caposettore Irrigazione del Consorzio, illustrando le varie fasi dell'intervento.

"Un lavoro di squadra che ci ha visto coinvolti e che si è dimostrato efficace. La Provincia di Arezzo, fino a pochi anni fa, ha svolto funzioni sia in materia di agricoltura, che di difesa del suolo e di ambiente. Per questo, in virtù di questa importante esperienza, ci siamo messi al servizio dei territori, dei Comuni, degli utenti, come parte attiva in questo progetto di importanza straordinaria e strategica. In particolare, la Provincia ha fattivamente collaborato con il Consorzio con la finalità specifica di assicurare i necessari titoli per acquisire e disporre delle aree private interessate per la realizzazione anche di questo progetto. Ritengo essenziale la fornitura dell'acqua alle imprese agricole che, anche in seguito ai cambiamenti climatici, hanno visto aumentare le necessità irrigue. L'acqua è un bene prezioso da salvaguardare, per questo motivo c'è bisogno di un'attenta attività di monitoraggio sia in termini di prevenzione per mitigare il rischio idraulico e sia per ottimizzarne l'uso laddove ce n'è bisogno anche per scopi produttivi, ed oggi è un grande successo", ha commentato Alessandro Polcri, Presidente della Provincia di Arezzo.

"Chi la dura la vince, alla fine, nonostante i rincari dovuti all'aumento delle materie prime, anche il distretto irriguo di Cardeta può usufruire dell'acqua di Montedoglio, un'importante gioco di squadra tra enti che è stato in grado di dare risposte ad un settore strategico per l'economia di Castiglion Fiorentino qual è quello ortoflorovivaistico", ha aggiunto il sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli.

"È un progetto importante - ha spiegato la Vice Presidente Stefania Saccardi - che completa l'importanza della diga di Montedoglio, e che serve al mondo agricolo che ne ha fortemente bisogno per l'irrigazione. Abbiamo sostenuto quest'opera con 1 milione e mezzo di fondi Psr a cui poi sono stati aggiunti 750000 euro con l'ultima variazione di bilancio. Questo impianto era quasi pronto, mancavano solo queste ultime risorse necessarie dopo l'aumento dei costi dovuti alla guerra in Ucraina. Ma ne valeva la pena perché è importante che la diga di Montedoglio serva ancora di più il territorio di quest'area, che pur essendo vicino alla diga, prende ancora poca acqua rispetto alle potenzialità. La giornata di oggi dimostra cosa vuol dire costruire e investire nella rete idrica che dalla diga porta acqua al mondo agricolo. Ringrazio il Consorzio per il lavoro di ideazione e progettazione, un lavoro di squadra che consente di dare al mondo agricolo le opportunità di cui ha bisogno, necessarie a rispondere ai cambiamenti climatici in atto"

"In Italia l'agricoltura di qualità non può che essere irrigua soprattutto di fronte all'incertezza meteo, dettata dalla crisi climatica. I distretti per l'irrigazione, come quello inaugurato oggi, rispondono ad esigenze produttive ed ambientali, garantendo agli operatori disponibilità idrica, indispensabile per produrre reddito. E' questo uno degli esempi, cui ci riferiamo quando sosteniamo la necessità di infrastrutturare il territorio con bacini idraulici multifunzionali", ha concluso Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue)

La cerimonia si è conclusa in pieno campo, con il tradizionale taglio del nastro di fronte al nuovo e atteso punto di consegna e con l'apertura tecnologica dei

“rubinetti”.

L'inaugurazione della nuova rete è stata salutata con soddisfazione dal Presidente della Regione Eugenio Giani: “Con l'apertura dei rubinetti oggi portiamo l'acqua al distretto irriguo numero 8 in Valdichiana nella prospettiva di dare una risposta concreta ai fabbisogni delle tante aziende del settore agricolo e florovivaistico di questo territorio. La Valdichiana ha sempre rappresentato il granaio della Toscana, è uno dei luoghi più fertili della regione. Si tratta di una terra bonificata ai tempi dei Granduchi, dove paradossalmente adesso l'acqua non è più sufficiente. Oggi inauguriamo una condotta importante per consentire un utilizzo razionale della risorsa, la Regione ci ha messo oltre 2 milioni di euro per portare l'acqua della diga di Montedoglio alle aziende agricole che insistono sul territorio di Castiglion Fiorentino. La Regione ha creduto molto nell'utilità del progetto e ha investito molto, sia attraverso risorse comunitarie che attraverso risorse proprie. Consapevoli che i finanziamenti messi a disposizione dal Piano di Sviluppo Rurale non erano sufficienti per completare l'opera, abbiamo fatto una legge ad hoc per destinare le somme necessarie al completamento dell'intervento. Questa condotta va ad integrare la rete irrigua della vallata, indispensabile per potenziare le attività agricole e, nello stesso tempo, per risparmiare le falde e dunque l'ambiente. E' una risposta importante per il vivaismo di eccellenza che qui si è sviluppato. Il Consorzio di Bonifica ha fatto un ottimo lavoro, operando in squadra con la Regione Toscana e i comuni della vallata, una task force che sta portando risultati importanti per tutta l'agricoltura della zona”, ha concluso il Presidente Giani.

La soddisfazione dell'azienda vivaistica Menci, che ha ospitato l'iniziativa, parla per tutti gli agricoltori della zona: avere acqua di buona qualità è per tutti strategico per migliorare la qualità delle produzioni risparmiando risorse economiche e ambiente.

## Abbonati



Ricevi a casa l'Etruria cartacea

## Archivio



Il giornale in formato digitale

## Seguici su

FACEBOOK
SEGUICI

TWITTER
SEGUICI

YOUTUBE
ISCRIVITI

# L'ETRURIA.it

Giornale L'Etruria Soc. Coop. a.r.l.  
Via Nazionale, 51 – 52044 Cortona AR  
C.F. e P. IVA 00312440514

AREZZO

CORTONA

RAPOLANO

CASTIGLION FIORENTINO

FOIANO DELLA CHIANA

SARTEANO

CETONA

LUCIGNANO

SINALUNGA

CHIANCIANO TERME

MARCIANO DELLA CHIANA

TORRITA DI SIENA

CHIUSI

MONTE SAN SAVINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# QUOTIDIANO DI GELA

NOTIZIE A PORTATA DI CLICK

CRONACA POLITICA SPORT ATTUALITÀ DAI COMUNI REGIONE ECONOMIA RUBRICHE



Home > Attualità > Ammodernamento reti irrigue, Regione autorizza progetto da 850 mila euro per le...

Attualità

## Ammodernamento reti irrigue, Regione autorizza progetto da 850 mila euro per le aree locali

Di **Rosario Cauchi** - 4 Marzo 2024

0

Condividi su Facebook
 Tweet su Twitter

### Articoli recenti

Ammodernamento reti irrigue, Regione autorizza progetto da 850 mila euro per le aree locali

“Centrodestra compatto, ora chiudere”, Mancuso con i suoi: “Centrosinistra spaccato, lista FI forte”

Top Manager Reputation. Messina, Orcel e Armani sul podio a febbraio

### Tag

acqua appello asp assessore auto  
 caltanissetta Caltaqua carabinieri  
 centrodestra cgil commissione comune  
 consiglio contagio coronavirus covid  
 droga elezioni emergenza eni  
 forza italia **gela** Gela,  
 gela calcio ghelas giunta guariti  
 incendio incidente indagine lavori  
 M5S mafia maggioranza, morte  
 niscemi ospedale Pd polizia  
 quotidiano, regione rifiuti  
 sequestro sindaco tekra

L'acqua che ha invaso i campi a Grotticelle

**Gela.** I disservizi nelle aree rurali della città sono tra i punti dolenti di un comparto sempre in affanno. Mancano forniture idriche costanti e quando ci sono capita spesso che le condotte non reggano. Solo la scorsa settimana, una vasta area, a Grotticelle, è stata quasi allagata proprio a causa di una tubatura saltata. Dalla Regione, non arrivano grandi riscontri per interventi strutturali nelle dighe locali, che sarebbero invece essenziali. C'è però il decreto del dipartimento regionale agricoltura che autorizza un finanziamento da quasi 850 mila euro. Sono stanziamenti dal Psr 2014-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

2022. Serviranno al progetto per gli interventi di manutenzione e ammodernamento delle reti irrigue e delle apparecchiature del comprensorio Cimìa-Disueri, proposto dal Consorzio di bonifica. Da Palermo, indicano il termine finale per completare tutte le attività, febbraio del prossimo anno.

Entro quel periodo bisognerà concludere i lavori che possono diventare importanti per un'efficienza delle reti, ad oggi mai concretizzata. Chiaramente, ci vorrebbe un piano ancora più vasto per rispondere alle esigenze di un intero comparto, ma il finanziamento decretato può essere un primo viatico.

**TAGS** finanziamento, gela, quotidiano, regione, reti

**CONDIVIDI** [tweet](#)

Articolo precedente

“Centrodestra compatto, ora chiudere”, Mancuso con i suoi: “Centrosinistra spaccato, lista FI forte”

**Rosario Cauchi**  
<http://www.quotidianodigela.it>  
 Redattore Quotidiano di Gela - Iscritto all'Albo dei Giornalisti dal 2013

**Articoli correlati** Di più dello stesso autore

**Politica**  
 “Centrodestra compatto, ora chiudere”, Mancuso con i suoi: “Centrosinistra spaccato, lista FI forte”

**Attualità**  
 “Ho attraversato un momento buio”, Ruvio: “In ospedale ho trovato assistenza e competenza”

**Politica**  
 Di Stefano e gli alleati lanciano la fase due: “Siamo costruttori, nessun Greco bis”



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



# RADIO LASER

RADIO, NEWS, EVENTI, MUSICA

- HOME
- RADIO LASER ▾
- PODCAST
- NEWS PER CATEGORIA ▾
- TUTTE LE NEWS ▾
- ASCOLTA LA DIRETTA RADIO TV

## AL VIA INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ DEI CORSI D'ACQUA

4 Marzo 2024 Redazione Comunicazione di servizio, Famiglia, Impresa, Informazione, Primo piano 0



Condividi subito la notizia

Alla presenza dell'Assessore Cosimo Latronico e del Direttore Generale all'Ambiente Territorio ed Energia Roberto Tricomi sono stati firmati questa mattina in Regione i primi quattro contratti d'appalto per il ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua lucani. Gli

ASCOLTA E GUARDA RADIO LASER/CITYRADIO



SPAZIO PROMOZIONALE



advertising

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

interventi, per un importo di circa 40 mila euro ognuno, partiranno nei prossimi giorni e riguardano il fiume Sauro nei pressi di Aliano, il torrente Platano a Bella, il fiume Agri a Paterno e il torrente San Nicola a Nova Siri. Nei prossimi giorni saranno firmati ulteriori contratti. "Con questi interventi – dichiara l'assessore Latronico- continuiamo nell'azione posta in essere dall'Ufficio Risorse idriche della **Regione Basilicata** tramite progettazioni affidate a professionisti esterni, per un totale di trenta interventi di cui quindici a compensazione. Le risorse impegnate nel 2024 ammontano a 600 mila euro circa per 15 interventi, per il 2025 saranno impegnate risorse per altri 500 mila euro, una risposta tangibile ai problemi riscontrati nel vicino passato e che prevengono eventuali situazioni di dissesto idrogeologico potenziale e riducono i rischi di alluvione. I criteri ispiratori – conclude Latronico -sono: un nuovo e più stretto rapporto con i soggetti gestori delle opere idrauliche in concessione e con i maggiori soggetti che a vario titolo sono concessionari di aree demaniali o le utilizzano con le proprie **Infrastrutture** mediante l'impostazione di attività di manutenzione ordinaria da porre in carico ai concessionari; un rinnovato e diverso rapporto con gli operatori economici regionali del settore edile ed estrattivo e con le imprese boschive e forestali iscritte all'elenco detenuto dall'Ufficio Foreste del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali; il rafforzamento della sinergia, già sperimentata, con il **Consorzio** di Bonifica della **Basilicata**; la valorizzazione del materiale litoide dell'ambito demaniale per la parte residuale, non più utile per le azioni di recupero del profilo di equilibrio del fiume, che può assumere funzione compensativa e diventare parte attiva del bilancio economico di progetto; l'attuazione, ai sensi del comma 1 del d.p.r. 14 aprile 1993, di politiche occupazionali rivolte all'ampia platea dei lavoratori del settore idraulico – forestale anche ai fini di una loro possibile riconversione produttiva".



news matera potenza al via interventi di ripristino dell'officiosità dei corsi d'acqua 1

Hits: 6

Condividi subito la notizia

- ACQUA
- INTERVENTI
- OFFICIOSITA



« PREVIOUS  
PROGETTO "NATI PER LEGGERE"

NEXT »  
ALLAGAMENTI SCONGIURATI A  
PAOLO VI E TALSANO,



CERCA

GLI APPUNTAMENTI

**Conclusa la prima edizione di "C'era una volta... Il Cacciatore di Fiabe". Accademici, istituzioni e consulenti di marketing enfatizzano i "misteri" della Lucania**

4 MARZO 2024 0

**L'ATTRICE ROBERTA LA GUARDIA A BERLINO l'8 MARZO CON UN MONOLOGO DI FRANCA RAME E DARIO FO . L'EVENTO E' UFFICIALMENTE AUTORIZZATO DALLA FAMIGLIA FO**

4 MARZO 2024 0

**Presentazione del libro di Antonio Barbalinardo presso la Sala Conferenze dell'Istituto Palazzolo**

2 MARZO 2024 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

# RavennaeDintorni.it



Cronaca e Società

Politica e Economia

Cultura e Tempo libero

Opinioni e Blog

Sport e Passioni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**RUNNING**

4 Marzo 2024

società



# Corse e camminate tra natura, cultura e luoghi alluvionati: il 2024 di Trail Romagna

L'associazione ha presentato il programma annuale che parte il 17 marzo da Porto Fuori. Il clou con "Romagna in Fiore", rassegna nella rassegna di Ravenna Festival



Il trio di Vince Vallicelli durante l'esibizione alla Casa delle Meridiane in occasione della presentazione del programma di Trail Romagna

È Romagna in Fiore – rassegna nella rassegna ideata da Ravenna Festival per coinvolgere nella programmazione otto località ferite da lluvioni e frane – il ramo principale del programma annuale di **Trail Romagna**, l'associazione ravennate nata il 28 luglio del 2008 per dar vita alle prime manifestazioni di "trail running", corse o camminate immerse nella natura. Un programma "multisensoriale" che abbraccia Ravenna e tutta la Romagna grazie alla compartecipazione del Comune di Ravenna, la partnership del Consorzio di Bonifica della Romagna, la collaborazione

R&D CULT CASA PREMIUM GUSTO



**DIRITTI UMANI/**  
Una "mostra navigante" con i disegni di Costantini che omaggiano i migranti

vai alla home di R&D CULT

**RD** È IN DISTRIBUZIONE LA NUOVA EDIZIONE DEL TUO SETTIMANALE!

TUTTI I GIOVEDÌ LEGGI LA TUA COPIA ANCHE ONLINE! CLICCA QUI

**I CAPANNI DEL PASSATO**



**ISTRUZIONE/**  
L'economista Carlo Cottarelli fa lezione a un gruppo di 80 liceali a Ravenna



**SICUREZZA/** Il personale sui treni prova le videocamere sulla divisa per ridurre le aggressioni



**SVILUPPO/** Il decreto Pnrr istituisce la zona logistica semplificata della Romagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese e il sostegno di tante istituzioni e associazioni.

**Il programma**

**De Stefani**  
Concessionaria Ufficiale di Vendita  
Mercedes-Benz  
Ravenna - Cesena - Imola,  
www.destefani.net

SCOPRI DI PIÙ



TRAIL ROMAGNA – CORSA DELLA BONIFICA E DI DANTE

Si parte **domenica 17 marzo** da Aquæ Sport Center (Porto Fuori) con la **Corsa della Bonifica e di Dante** che in questa edizione dedicherà un omaggio al quarantennale degli Scariolanti di Ravenna che apriranno la manifestazione in costume d'epoca e cariole storiche. Oltre ai luoghi di Dante e della bonifica, fiore all'occhiello del percorso di 22 km, si conferma l'apertura straordinaria della riserva naturale integrale della Foce del Bevano grazie ai Carabinieri Forestali dell'Ufficio Biodiversità di Punta Marina.

La collaborazione con Ravenna Food-CheftoChef Emilia Romagna Cuochi si aprirà il **1° aprile**, lunedì di Pasqua, con l'itinerario gastronomico **Cibi in bici** che proporrà l'ormai classico percorso cicloturistico tra capanni, valli e pinete.

Il **13 aprile** si cammina con Mauro Mazzotti e Giovanna Montevocchi per osservare il Borgo San Rocco che in un tragitto relativamente breve, che da via Ravegnana



**POLIZIA/** Rapine e scippi in strada in serie: arrestato 40enne accusato di 11 colpi in 4 mesi



**ANNIVERSARIO/** Tre iniziative per commemorare i 13 lavoratori morti 37 anni fa nel cantiere Mecnavi

*Barchi Auto* 60

JAGUAR SUZUKI LANCIA FORTI  
HYUNDAI SUBARU HONDA

SI ACQUISTANO IN CONTANTI AUTO DA PRIVATI

SCOPRI DI PIÙ >>



**8 MARZO/** Nel 2023 il centro antiviolenza di Ravenna, Cervia e Russi ha accolto 392 donne



**VIABILITÀ/** Entra in funzione la rotonda (al posto dei semafori) tra la Casolana e la via Emilia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

conduce a via Cesarea, è straordinariamente ricco di storie da raccontare, molte delle quali riguardanti i beni comuni: scuola, acqua e cibo.

Con il Consorzio di Bonifica della Romagna, il **21 aprile** ci camminerà tra i parchi di Forlì, profondamente colpiti dall'alluvione, ragionando su Forlì e le città d'acque del futuro, in particolare sui fattori che incrementano il rischio idraulico, su quali di questi può agire la governance e su cosa può fare ognuno di noi. La passeggiata di 6 km, guidata da Laura Prometti del Consorzio di Bonifica della Romagna è organizzata nell'ambito della Diabetes Marathon, manifestazione che raccoglie fondi per bambini e ragazzi affetti da diabete mellito n.1.

Sarà dedicata a **Gianfranco Andraghetti**, recentemente e prematuramente scomparso, l'iniziativa *A zozzo per le strade di Ravenna* in programma il **4 maggio** con partenza dal Teatro Rasi. Il grafico e studioso che collaborò insieme a Pietro Barberini alla nascita del progetto *Ravenna Città d'Acque*, sarà ricordato da Luigi Dadina, Giovanni Fanti, Fausto Piazza e altri amici che vorranno unirsi alla passeggiata che seguirà le tracce di "Odo Nomi Far Festa" e che confluirà nella Festamercato di Via dei Tomai organizzata da Ripensando Ravenna.

Il **25 maggio Romagna in Fiore** farà tappa a Ravenna, alla **Torraccia**, terre di antiche risaie e di bonifica, oggi fertili grazie all'opera di Cab Terra. Tre i percorsi per raggiungere la più grande aia della Romagna, che farà da palcoscenico a un concerto rap di grande richiamo: in trekking da Porto Fuori (4 km) e Lido di Dante (6 km) e da Ravenna lungo una ciclovia di 8 km. Come comunicato da Ravenna Festival, le iniziative fuori porta con Trail Romagna comprendono anche Castel Raniero (10 maggio), Riolo Terme (12 maggio), Borgo Fregnano tra Brisighella e Modigliana (18 maggio), Tredozio (19 maggio), Galeata (26 maggio), Conselice (1 giugno) e Sarsina (2 giugno). Le modalità di partecipazione saranno comunicate dopo il 12 marzo.

**Domenica 9 giugno** torna l'itinerario che attraversa tutte le aree naturali a Sud del Comune di Ravenna, la **Milano Marittima-Ravenna Walking** riservata esclusivamente al popolo dei camminatori. Tre distanze di 24, 14 o 9 km, permetteranno di conoscere quel tratto parallelo alla costa un tempo ricoperto da valli e pinete e che ancora oggi conserva una parte "selvaggia" e incontaminata. Un'area dove il delicato equilibrio tra terra e acqua è gestito sapientemente dalla mano umana.

La **Casa delle Meridiane**, che ha ospitato l'evento di presentazione del programma di Trail Romagna, sarà anche il ritrovo dei partecipanti all'iniziativa in collaborazione con l'Associazione Naturista Ravennate *Le 'magiche' erbe di San Giovanni* prevista il **24 giugno** (ore 18). Insieme a Marcello Marescalchi, esperto di alimentazione naturale e il giovane erborista Matteo Casella, si andrà in esplorazione tra la campagna e l'argine del fiume Ronco, per celebrare l'erba di San Giovanni (o Iperico) pianta dai molteplici benefici che in quel periodo sarà nella sua massima fioritura.

All'Alba di **domenica 7 luglio**, runners e camminatori percorreranno strade e sentieri della nostra città alle 6 del mattino quando Ravenna si presenta come non



**AMBIENTE/**

Raccolta differenziata porta a porta: a Faenza cambiano le frequenze dei ritiri



**CURIOSITÀ/** Club

del Sole sceglie due camping di Punta Marina per uno spot sui canali Mediaset



**SCUOLE/**

All'Alberghiero di Cervia i lavori per la nuova palestra, con tribuna da 119 posti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

mai accessibile. L'evento **Urban Trail Ravenna Città d'Acque** giunto alla XII edizione propone un percorso running di 15 km e un percorso cittadino di 7 km adatto a tutti tra le antiche mura e le memorie acquifere della città.

Il **27 luglio**, nel centenario dalla morte di Lord George Gordon Byron, *Sulle orme di Byron* muoverà da Ravenna a Filetto in bicicletta. Il percorso, guidato dalla Società di Studi Ravennati, vuole proporre un probabile itinerario del poeta da Palazzo Guiccioli – dove sorgerà il Museo dedicato – alla residenza estiva di Teresa Gamba. All'arrivo, grazie alla collaborazione con Equidistanze e Dante Plus, un'esposizione dedicata al rapporto Dante-Byron. Lo stesso finale per i partecipanti al bike trekking che partirà dal Grande Teatro di Lido Adriano dove sono esposte le opere di street art realizzate per *Pancha Tantra*, spettacolo in programma nell'ambito di Ravenna Festival.

Con l'assessorato alle politiche e cultura di genere, la Uisp Ravenna-Lugo e il Gruppo "Una panchina per Elisa", **sabato 24 agosto**, dalla Festa del Grano di Bastia partirà *Una passeggiata per Elisa*, un evento in memoria di Elisa Bravi vittima di femminicidio. La passeggiata attraverserà la campagna del forese, con partenza dal podere Sansoni, situato in un territorio agreste con caratteristiche rimaste intatte negli anni, passando dalla suggestiva Casa Masini e dalla panchina rossa posizionata a Massa Castello.

Il **7 settembre** si torna a camminare e correre per l'ambiente con *Plogging*, un'iniziativa – in collaborazione con Uisp Ravenna, Plastic Free e Pro Loco di Punta Marina – che partendo dal Parco Pubblico di Punta Marina si muoverà su un affascinante itinerario disegnato tra pineta e parco Marittimo. La "disciplina" che unisce il running e la responsabilità ambientale coniuga la parte 'atletica' con la componente ecologica fornendo in partenza gli strumenti per raccogliere i piccoli rifiuti agli atleti di buona volontà.

**Domenica 8 settembre** Trail Romagna e il Festival Ammutinamenti si incontrano nuovamente per dar vita a *Tracce di Danza nel cammino di Ravenna Città d'Acque*. Si tratta di un'azione site specific che unisce movimento, arte e cultura. La passeggiata ripercorre le memorie acquifere della città di Ravenna e si arricchisce di interventi danzati, portando il pubblico alla scoperta di nuovi sguardi e percezioni rivolti al territorio. Tre le tappe della performance: la Chiesa San Marco, un tratto urbano della Lama e il Molino Lovatelli.



**Domenica 6 ottobre** (ore 15) grazie alla direzione della Basilica di Sant'Apollinare in Classe, Ilaria Lugaesi del Museo Nazionale e le guide di Atlantide condurranno il pubblico munito di binocolo nell'escursione *Birdwatching tra Basiliche, valli e pinete*,



**TECNOLOGIA/**  
 Itway sale in cattedra: incontri di formazione a scuola sulle professioni del futuro

Il Bombolone

*Ops, mi è scappato un insulto sessista*

[Tutti i bomboloni >](#)

**R&D NEWSLETTER**

Iscriviti alla *Newsletter* e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

[Iscrivimi >](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

un itinerario da Sant'Apollinare in Classe fino alla Pineta di Classe e la Valle dell'Ortazzo.



### VSR, Vieae Sancti Romualdi verso il millenario della morte di San Romualdo

Nell'avvicinarsi del millenario della morte di San Romualdo del 2027, Trail Romagna ha concluso la via principale del cammino congiungendo Ravenna a Fabriano in 30 tappe ed oltre 500 chilometri. Grazie alla disponibilità di Ravennantica e della direzione della Basilica di Sant'Apollinare in Classe, punto di partenza del cammino, il bookshop della basilica ospiterà uno spazio informativo importante e ben segnalato, con la possibilità di timbrare le credenziali dei pellegrini e con personale formato su VSR. Dal 10 al 13 agosto, ma anche in altre occasioni, saranno percorse alcune tappe del Cammino di San Romualdo insieme alle associazioni promotrici: Romagna-Camaldoli, CAI Ravenna, Eticamente e Zuzzurellando tra Umbria e Marche.

Sarà proprio un appuntamento di avvicinamento al millenario a chiudere significativamente la stagione 2024 di Trail Romagna. Il **16 ottobre alla Sala Dantesca della Biblioteca Classense**, il monaco camaldolese **Dom Alessandro Barban** incontrerà il pubblico per un confronto sulla modernità del messaggio romualdino: *Sul futuro. La dimensione spirituale della coscienza e della vita.*

### Modalità di partecipazione

Tutti gli eventi – anche quelli a partecipazione libera – sono a numero chiuso e a prenotazione obbligatoria compilando un form di iscrizione sul sito [www.trailromagna.eu](http://www.trailromagna.eu)

Romagna in Fiore sarà prenotabile dal sito [www.ravennafestival.org](http://www.ravennafestival.org)

 Seguici su Telegram e resta aggiornato

 società

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Toano, terminati lavori di consolidamento delle scarpate

Di Redacon - 4 Marzo 2024 16:06 16 0

### Toano, terminati lavori di consolidamento delle scarpate.

Conclusi, nel **Comune di Toano**, i lavori del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** per il **consolidamento delle scarpate** poste lungo la viabilità pubblica che erano state **coinvolte da fenomeni di smottamento e cedimento** di rilevati stradali.



I lavori sono stati finanziati dalla **Bonifica** per un importo complessivo di **50 mila euro**.

Le **attività di contrasto al dissesto idrogeologico** sono state eseguite nelle località di **Commenzano, Lusignana ed Aravecchia** e hanno visto la realizzazione di **opere di difesa delle infrastrutture viabili**: consolidamenti con opere di drenaggio, opere di sostegno in legname e pietrame realizzate con la tecnica dell'ingegneria naturalistica o in muratura di gabbioni.

TAGS CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE DISSESTO IDROGEOLOGICO LAVORI CONSOLIDAMENTO TOANO



Articolo precedente

Primi squilli emiliani nel 14° Historic Rally delle Vallate Aretine

SPAZIO PUBBLICITARIO

LASCIA UN COMMENTO

**STATO QUOTIDIANO**  
L'informazione libera e vera

Edizione n° 5265

**BALLON D'ESSAI**

**SEQUESTRATO** // Rifiuta il sesso al primo incontro, donna lo chiude in casa: lei arrestata e lui liberato dai pompieri

4 Marzo 2024 - ore 17:39

**CALEMBOUR**

**PANDOROGATE** // Chiara Ferragni, Selvaggia Lucarelli attacca: "Pensati libera... dalle domande"

4 Marzo 2024 - ore 09:25



FOGGIAMANFREDONIA CRONACA POLITICA

Cerca su StatoQuotidiano

**HOME // MANFREDONIA** // Interventi proposti e candidati dai Consorzi di Bonifica, 2 per Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

**MIT** Interventi proposti e candidati dai Consorzi di Bonifica, 2 per Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

La Giunta ha preso atto dell'elenco di interventi proposti e candidati dai Consorzi di Bonifica per la candidatura per l'annualità 2023 all'Avviso del MIT

**I PIÙ LETTI OGGI**

**1** **SS89** // Manfredonia, lavori sulla SS89: partono le procedure di espropriazione dei terreni

**2** **AGRICOLA** // Speciale Lucio Dalla. "Lucio Dalla è nato qua, e aveva tre mamme". Storie shock dal Gargano

**3** **JAZZ** // Oggi gli 81 anni di Lucio Dalla: "Mi sento profondamente manfredoniano"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Fonte: affaritaliani

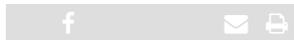
**AUTORE:**

Redazione

**PUBBLICATO IL:**

4 Marzo 2024

MANFREDONIA // POLITICA //



LASCIA UN COMMENTO

**B**ari. La Giunta ha preso atto dell'elenco di **interventi proposti e candidati dai Consorzi di Bonifica per la candidatura per l'annualità 2023 all'Avviso del MIT** – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, utile alla formazione del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico”, per i quali è stata presentata candidatura per l’inserimento nel PNISII:

– Consorzio di Bonifica Terre d’Apulia – Totale 3 interventi per un importo complessivo di 115.000.000,00 €:

**4 SPECIALE //** Cameriera di Lucio Dalla rompe il silenzio: “Il grande cantautore ha origini di Monte Sant’Angelo”

**5 TRUFFE //** “Pronto signora, sono un amico di suo nipote...”. Ancora truffe a Manfredonia: appello per anziani e familiari

LIVE



**SEQUESTRATO //** Rifiuta il sesso al primo incontro, donna lo chiude in casa: lei arrestata e lui liberato dai pompieri

4 Marzo 2024 - ore 17:39

## ULTIMI ARTICOLI

**MURGO //** Manfredonia. Lavoro e genere. Ecco le sfumature della parità (V puntata)

**MIT //** Interventi proposti e candidati dai Consorzi di Bonifica, 2 per Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

**GIUNTA //** Risorse idriche: finanziamento per Monte Sant’Angelo

SUPERSPOT



**IGIENE //** Vitulano pulizia e qualità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

1. Progetto per il ripristino di funzionalità delle reti di Acquedotto e opere annesse, serbatoi, impianti di sollevamento ricadenti nello schema dell'acquedotto Rurale della Murgia – Zona Sud – importo 41.500.000,00 € – Livello di priorità 1;

2. Progetto per il ripristino di funzionalità delle reti di Acquedotto e opere annesse, serbatoi, impianti di sollevamento ricadenti nello schema dell'acquedotto Rurale della Murgia – Zona Nord – importo 46.500.000,00 €- Livello di priorità 1;

3. Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei comprensori irrigui di Minervino Alto – importo 27.000.000,00 € – Livello di priorità 1;

– Consorzio per la Bonifica della Capitanata – intervento denominato “Sbarramento sul Torrente Carapellotto in località Palazzo d’Ascoli in agro di Ascoli Satriano (FG)” – importo 460.484.746,45€ – Livello di priorità 1; –

**Consorzio di Bonifica Montana del Gargano – Totale 2 interventi per un importo complessivo di 8.484.768,81 €**

1. Progetto esecutivo per il ripristino, ammodernamento, automazione e telecontrollo degli impianti irrigui gestiti dal Consorzio – importo € 5.943.823,96 – Livello di priorità 1

2. Progetto esecutivo per l’adeguamento e manutenzione straordinaria degli impianti irrigui gestiti dal consorzio – importo € 2.540.944,85 – Livello di priorità 1

I progetti sono solo candidati dalla Regione al bando governativo, che dovrà essere poi

approvato.

## Lascia un commento



Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

**INVIA COMMENTO**

**STATO DONNA** *Stato Donna* è l'inserto di Stato Quotidiano che parla **al femminile**.  
Con decine di **storie e volti** di donne che raccontano il mondo attuale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

## Maltempo in Veneto: cala la paura, ma il Po e' sorvegliato

Dopo il maltempo, la Bassa Padovana e i Colli Euganei restano in allerta. Bacini, agricoltori e volontari hanno giocato ruoli cruciali nella gestione dell'emergenza. Maltempo emergenza è rientrata anche se permane qualche criticità nella Bassa Padovana lungo il Bisatto e nei Colli Euganei. Le criticità persistono, la situazione post-maltempo nella Bassa Padovana. La perturbazione prevista tra domenica e lunedì si preannuncia moderata, anche se rimangono sorvegliate speciali le zone lungo il Fratta Gorzone e il Rotolon e la parte finale del Po fino a domenica. Qui, infatti, stanno arrivando le ondate di piena, effetto delle precipitazioni dei giorni scorsi. La grande paura, dunque, si è attenuata e ora inizia la conta dei danni. L'assessore regionale alla protezione civile, Gianpaolo Bottacin, che anche oggi ha presieduto l'unità di crisi per il maltempo, ha ricordato che le stime avrebbero potuto essere ben più pesanti senza i bacini di laminazione. Il Bacchiglione, infatti, ha tenuto. Ma non hanno tenuto altri fiumi come il Retrone. Il ruolo fondamentale degli agricoltori e dei bacini di laminazione. È stato necessario il sacrificio degli agricoltori che hanno dato il via libera all'apertura dei canali, dirottando l'acqua sui campi sapendo che la semina sarà poi più difficoltosa. Le parole di un rappresentante della Coldiretti: Abbiamo messo a disposizione i nostri campi in accordo con i consorzi di bonifica per far defluire i canali gonfi nei nostri campi. Di nuovo gli agricoltori si prendono la responsabilità verso i cittadini. L'impegno nella gestione dell'emergenza dei volontari e della protezione civile. Molto, poi, hanno fatto i volontari saliti ad oltre 300 nel padovano su Borgo Frassine, che hanno vigilato nel corso della piena del fiume portando sacchi lungo gli argini. Daniela Bordin, consigliera delegata della Provincia di Padova della protezione civile: Ho avuto delle problematiche sulla rete minore per quanto riguarda la zona colli, dove le grandi precipitazioni che si sono avute rispetto a una tempistica molto ristretta hanno creato dei problemi con allagamenti su strade o altro. Ma sono state gestite in maniera puntuale da parte delle varie squadre dei volontari che si sono attivati immediatamente. Poi, abbiamo avuto circa 350 volontari impegnati e abbiamo consegnato circa 1.000 sacchi vuoti.

ATTUALITÀ SAN MARTINO BUON ALBERGO / AUTOSTRADA SERENISSIMA

## Lavori in A4: chiusura notturna per una corsia tra Verona Est e Soave

L'intervento avrà luogo tra il 4 e il 5 marzo. La Provincia di Verona ha invece comunicato l'istituzione del senso unico alternato di circolazione e del limite di velocità a 30 km/h lungo un tratto stradale provvisorio adiacente alla provinciale 26/a nel comune di Sommacampagna

**Luca Stoppele**

Giornalista VeronaSera

04 marzo 2024 07:57



Immagine generica

**N**uovi lavori lungo l'Autostrada A4.

Per cantieri urgenti utili al rifacimento della pavimentazione dal Km 300+400 al Km 302+200, in carreggiata est (direzione Venezia), tra i caselli di Verona Est e Soave si viaggerà su due corsie di cui una a larghezza ridotta dalle ore 22 di lunedì 4 alle ore 6 di martedì 5 marzo.

La Provincia di Verona ha invece comunicato l'istituzione del senso unico alternato di circolazione e del limite di velocità a 30 km/h, fino al 26 marzo, lungo un tratto stradale provvisorio adiacente alla **provinciale 26/a nel comune di Sommacampagna**. Le limitazioni e la deviazione sulla nuova viabilità provvisoria sono necessarie per consentire lo spostamento di alcune tubazioni del consorzio di Bonifica Veronese lungo il tracciato del progetto per la realizzazione della variante tra via Artigianato e via Aeroporto.

© Riproduzione riservata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

04 mar 2024



Tra i principali elementi dell'accordo: promuovere la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni riguardanti le pratiche agricole, in linea con i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente rurale

Accordo di collaborazione tra ANBI e l'Accademia dei Georgofili per promuovere progetti volti alla tutela dell'ambiente, con particolare attenzione agli ecosistemi fluviali e alle zone umide. È quanto annuncia l'ANBI in una nota, aggiungendo che l'obiettivo principale è garantire un'interazione corretta tra le esigenze di difesa del suolo, l'uso sostenibile delle risorse idriche, il ripristino di ambienti degradati e la protezione della flora e della fauna.

Tra i principali elementi dell'accordo - si legge nella nota - si trovano: promuovere la diffusione delle conoscenze e delle innovazioni riguardanti le pratiche agricole, in linea con i cambiamenti climatici e la tutela dell'ambiente rurale; diffondere informazioni tecniche per garantire la corretta realizzazione di interventi legati alla costruzione e alla manutenzione di un efficace sistema idraulico, comprendente invasi collinari; incoraggiare la modernizzazione delle infrastrutture idraulico-agrarie e sostenere iniziative volte a favorire il ritorno delle comunità locali nelle aree rurali.

"I Georgofili riconoscono da sempre l'importanza del lavoro svolto dai consorzi di bonifica; già da qualche anno, infatti, collaboriamo proficuamente con ANBI Toscana. Poter estendere questo rapporto sinergico a livello nazionale ci rende ancor più determinati sull'importanza fondamentale di affiancare la nostra conoscenza scientifica alla preparazione tecnica dei consorzi, nell'interesse della manutenzione del territorio e dei corsi d'acqua, della regimazione idraulica e dello stoccaggio di riserve idriche, preziose per l'agricoltura in tutta Italia" dichiara Massimo Vincenzini.

"Assieme ai Georgofili pensiamo di scrivere una bella pagina di storia per il bene dell'ambiente, unendo conoscenze e competenze. Siamo molto soddisfatti di questo accordo e siamo certi che ne emergeranno ottimi risultati per il territorio. È una prima risposta, in attesa di leggere il Regolamento UE, al colpo di mano della Commissione che ha approvato il "Nature Restoration" in contrasto con tutte le dichiarazioni e gli impegni assunti con gli agricoltori ed i cittadini europei." conclude Massimo Gargano.

